



Liceo Artistico Statale P. Petrocchi

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(secondo l'OM N. 205/2019 e il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1)

## ESAME DI STATO

a.s. 2018/2019

CLASSE V B

INDIRIZZO: GRAFICA-DESIGN INDUSTRIALE

Coordinatore Prof.ssa SAVASTA CATERINA

Dirigente

Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

## SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PARTE PRIMA .....	4
PRESENTAZIONE: .....	5
COS'È IL LICEO ARTISTICO? .....	5
BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI.....	5
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO.....	6
DESCRIZIONE DELLA CLASSE.....	9
PROSPETTO DATI DELLA CLASSE.....	10
CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO.....	11
OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE .....	11
VERIFICHE E VALUTAZIONE .....	12
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO .....	13
PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:.....	14
1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO .....	16
2. ORIENTAMENTO IN USCITA .....	16
3. INVALSI.....	17
4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	17
ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO .....	18
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....	20
PARTE SECONDA - ALLEGATI .....	24
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME .....	25
1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019).....	25
2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019).....	34
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	43
Tipologia A .....	43
Tipologia B.....	45
Tipologia C.....	47
SIMULAZIONE SECONDA PROVA .....	49
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA .....	61

IL COLLOQUIO.....	62
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE.....	63
RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE (Allegato B).....	64
ALLEGATO C.....	122
VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	123
NORME DI RIFERIMENTO .....	124

PARTE PRIMA

## PRESENTAZIONE:

### COS'È IL LICEO ARTISTICO?

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

(art. 4 Comma 1 del DPR 89/2010)

### BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI

L'attuale Liceo Artistico Policarpo Petrocchi nasce nel novembre 1920 come Scuola d'Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di officina formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione. Nel 2009/2010, l'Istituto si è trasformato in Liceo artistico (DPR n. 89 15 marzo 2010) e a partire dall'anno scolastico 2010-11 la riforma dell'istruzione superiore ha visto la nascita del nuovo ordinamento al quale sono progressivamente confluite le due anime scolastiche precedentemente esistenti, vale a dire l'Istituto Statale d'Arte e la sperimentazioni Michelangelo. Queste istituzioni hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e hanno visto, tra i loro insegnanti e studenti, personalità di spicco nel mondo dell'arte e della cultura, che hanno operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l'humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Il Liceo Artistico P. Petrocchi si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale

- Design (design del tessuto e della moda, design dei metalli e disegno industriale)
- Grafica

(per ulteriori approfondimenti si rimanda al PTOF 2019/2022)

## CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO<sup>1</sup>

### -GRAFICA

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti, dei materiali e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si svilupperà l'elaborazione della produzione grafico-visiva -individuando il concetto, gli elementi comunicativi, estetici, la funzione- attraverso l'analisi e la gestione dello spazio visivo, delle strutture geometriche, del colore, dei caratteri tipografici, dei moduli, delle textures, ecc. L'alunno dovrà tener della necessità di coniugare le esigenze estetiche con le richieste comunicative (commerciali o culturali) del committente. Lo studente analizzerà e applicherà una metodologia progettuale finalizzata alla realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato: cartacei, digitali, web, segnaletica e "packaging"; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche informatiche, fotografiche e grafiche, in particolare quelle geometriche e descrittive finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno acquisito le competenze adeguate alle tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafica-informatica della proposta progettata in rapporto del messaggio pubblicitario; il Laboratorio di grafica è il luogo di verifica, dove si acquisiscono i metodi per rendere al meglio l'opera progettata e dove effettivamente la si realizza.

- Traguardi attesi in uscita

Al termine del percorso liceale gli studenti: - hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi grafici, espressivi e comunicativi, hanno consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali; - conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali; - conoscono e applicano le tecniche adeguate nei processi operativi, hanno capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari; - conoscono e sanno applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine. le discipline caratterizzanti l'indirizzo ovvero : Discipline Grafiche dove si affrontano le tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafica-informatica della proposta progettata in rapporto del messaggio pubblicitario; il Laboratorio di grafica è il luogo di verifica, dove si acquisiscono i metodi per rendere al meglio l'opera progettata, e dove effettivamente la si realizza. Anche l'ultimo anno si articola secondo lo schema descritto. Sbocchi professionali Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario di specializzazione. Una continuità particolare si stabilisce con la Facoltà di Architettura (corso triennale di VISUAL DESIGN). Professionalmente, il Grafic Design, può trovare occupazione presso aziende o studi del settore oltre che esercitare autonomamente la professione.

---

<sup>1</sup> Inserire le caratteristiche peculiari dell'Indirizzo che si trovano nel PTOF 2019/2022.

**-DESIGN INDUSTRIALE**

Con le proprie materie d'area "discipline progettuali" e "laboratori di design" l'indirizzo, attivo dal secondo biennio del corso di studio, educa a concepire idee originali attraverso la metodologia progettuale; sviluppa le conoscenze tecnologiche degli strumenti e dei materiali; impartisce le competenze idonee a gestire l'atto creativo. I laboratori, sinergici a tali obiettivi, rappresentano momento di confronto e verifica in itinere degli elaborati progettuali. Le competenze docenti nel settore della produzione in metallo e dell'oreficeria e le attrezzature disponibili nelle diverse sedi in cui è attivo l'indirizzo di studio, consentono moduli didattici inerenti lavorazioni e tecnologie per l'arte applicata ed il design del prodotto. L'introduzione al software di modellazione 3D e il disegno assistito per la prototipo azione rapida coinvolgono settori di produzione allargata e promuovono la sperimentazione dei materiali alternativi.

- **Traguardi attesi in uscita**

Al termine del percorso liceale gli studenti: - conosceranno e sapranno gestire, in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti il design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design; - conosceranno e impiegheranno in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali ed informatiche più usati, scegliendoli con consapevolezza; - comprenderanno e applicheranno i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Gli studenti, a conclusione di questo percorso di studi avranno competenze tali da poter lavorare autonomamente associati ad alte figure professionali, oppure collaborare nei diversi settori e attività di progettazione finalizzate alla produzione di beni (arredamento, grande distribuzione, aziende della moda), e accedere a corsi e scuole di livello superiore. Sbocchi professionali Il diploma liceale Artistico dell'indirizzo di Design consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Propedeutico a quelle di architettura e Design Industriale, trova il naturale proseguimento degli studi nell'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche), al DAMS, all'Accademia di Belle Arti, nonché nelle scuole private dell'Istituto Europeo di Design (IED) o nei corsi di specializzazione post-diploma e di formazione regionale. Valutabile quale titolo di scuola superiore in concorsi per l'impiego pubblico e privato, il diploma risulta inoltre immediatamente spendibile nei ruoli che richiedano competenze di base nel settore produttivo e progettuale dei materiali metallici: designer del gioiello, dell'accessorio d'abbigliamento e del complemento d'arredo domestico e urbano.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

**Quadro orario disciplinare comune:**

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia	2	2
Filosofia	2	2

Matematica	2	2
Fisica	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie o sportive	2	2
IRC	1	1
Ore di indirizzo	14	14
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

**Quadro orario specifico dell'indirizzo di GRAFICA - Sezione.....<sup>2</sup>**

<b>INDIRIZZO GRAFICA</b>		
<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>Ore settimanali nel 3° e 4° anno</b>	<b>Ore settimanali nel 5° anno</b>
<b>Discipline grafiche</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Laboratorio di grafica</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<b>Scienze naturali</b>	<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

<sup>2</sup> Completare indicando l'indirizzo specifico della classe oggetto del documento e le materie che caratterizzano l'indirizzo. Si fa riferimento al PTOF 2019/2022. Specificare nel caso in cui si tratti di classi composite (cioè articolate su più indirizzi).

<b>INDIRIZZO DESIGN INDUSTRIALE</b>		
<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>Ore settimanali nel 3° e 4° anno</b>	<b>Ore settimanali nel 5° anno</b>
<b>Discipline progettuali Design</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Laboratorio del Design</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<b>Chimica dei materiali</b>	<b>2</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

### DESCRIZIONE DELLA CLASSE<sup>3</sup>

La classe 5 B è composta da 25 studenti (19 femmine e 6 maschi), di cui 22 provenienti dalla 4 B e 3 dalla 5 A. Al primo anno del triennio il numero degli studenti si è ridotto su 24 ne sono stati bocciati 4, al secondo anno su 23 ne è stato bocciato 1.

Si segnala la presenza di tre alunni in situazione BES e di un alunno in situazione di DSA, per la descrizione di questi ultimi si rimanda agli Allegati C e al protocollo riservato depositato in Segreteria didattica.

Com'è tipico di questa Scuola, gli studenti hanno una provenienza eterogenea, per lo più fuori dal centro cittadino: solo alcuni di loro risiedono nel Comune di Pistoia, mentre gli altri provengono dai Comuni limitrofi.

Gli alunni hanno sempre dimostrato un andamento disciplinare abbastanza corretto, rispettoso delle regole, dei pari e dei docenti con una maturità adeguata alla classe frequentata.

L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo sono stati in generale più che soddisfacenti.

Nel complesso i risultati sono stati buoni nelle aree umanistica, scientifica e grafica, nell'indirizzo Design Industriale è stato talvolta conseguito il raggiungimento di un profilo culturale e professionale di livello eccellente.

<sup>3</sup> Inserire descrizione della classe badando a non inserire, nel rispetto della NOTA MIUR del 21 marzo 2017 dati personali riguardanti gli studenti.

Il percorso intrapreso fin dalla terza superiore ha fatto registrare negli alunni una grande disponibilità sia all'ascolto che alla produzione orale, scritta e pratica ed in generale una buona capacità di accogliere, osservare e rimodulare ciò che è stato acquisito e percepito.

Il Consiglio di classe ha rilevato che le capacità degli studenti sono nella maggior parte dei casi buone e l'impegno nello studio è stato positivo e proficuo, anche l'appropriazione critica e la rielaborazione personale dei contenuti appresi è stata soddisfacente.

Per quanto concerne le materie di indirizzo, la classe ha dimostrato una buona ed in alcuni casi ottima acquisizione dei contenuti e delle regole che costituiscono la disciplina ed ha sviluppato le giuste conoscenze delle tecniche di elaborazione con software specifici per la grafica ed il design industriale.

Gli studenti hanno svolto il programma con interesse e partecipazione mostrando di avere forte creatività, voglia di fare, imparare e mettersi in gioco. In particolare alcuni alunni si sono distinti per una efficace e creativa applicazione delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite.

Trattandosi di una classe molto numerosa talvolta è stato difficile seguire il percorso di apprendimento degli studenti in modo individualizzato, mettendo a fuoco le potenzialità e le difficoltà dei singoli e proponendo opportune strategie di recupero. Le numerose attività svolte nel corso dell'anno hanno avuto la conseguenza di ridurre drasticamente il numero delle ore di lezione rispetto al previsto e questo dato ha condizionato lo svolgimento dei programmi.

Gli esiti raggiunti sono diversificati: un gruppo ha acquisito un metodo di studio autonomo ed efficace, capacità espressive e di rielaborazione critica più che buone ed ha conseguito pienamente gli obiettivi didattici ed una preparazione buona o ottima.

Un altro gruppo, meno costante nell'impegno, ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti.

In alcuni casi il conseguimento degli obiettivi didattici appare ancora incerto, sia per mancanza di conoscenze e abilità pregresse, sia per un impegno superficiale o per oggettive difficoltà di apprendimento in alcune materie.

Si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica 11 alunni.

Il Consiglio di classe ha operato nel percorso formativo in modo da favorire lo sviluppo globale e critico delle potenzialità e delle personalità dei singoli studenti.

#### PROSPETTO DATI DELLA CLASSE<sup>4</sup>

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. immessi alla classe successiva
2016/2017	24			20
2017/2018	23	3		23
2018/2019	25	3		

<sup>4</sup> Inserire i dati della classe per evidenziare la composizione della classe e il quadro della loro carriera scolastica.

CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO<sup>5</sup>

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A. S. 2017/2018	A/S 2018/2019
Lingua e letteratura italiana	FRANCESCONI	FRANCESCONI	SAVASTA
Lingua e cultura inglese	IOZZELLI	BAGNOLI	IOZZELLI
Storia	FRANCESCONI	FRANCESCONI	SAVASTA
Filosofia	FURNARI	FURNARI	FURNARI
Matematica e Fisica	CIGNINI	CIGNINI	CIGNINI
Storia dell'arte	BENEFORTI	LEGGIO	LEGGIO
Scienze motorie e sportive	FALLANI	FALLANI	FALLANI
IRC	VERNI	VERNI	VERNI
Lab. design Ind.	BALDECCHI	BALDECCHI	BALDECCHI
Disc. Prog. Des. Ind.	PANELLI	RAISER	RAISER
Disc. Grafiche	BATTAGLIA	LIOSI	GRASSI
Lab. Grafica	GARIA	FASULO	POGGETTI

## Continuità didattica nel triennio

Nel passaggio dal terzo al quarto anno sono cambiati i docenti di Storia dell'Arte, Discipline e Progettazione Grafiche, di Discipline e Progettazione Design Industriale e di Scienze motorie e sportive. Dal quarto al quinto anno l'insegnante di Italiano e Storia e di Discipline Grafiche. Gli altri docenti, tutti di ruolo, sono sempre stati gli stessi.

La continuità didattica, seppure relativa, ha portato ad una proficua rete relazionale e ad un progetto formativo efficace.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Si rimanda alla parte disciplinare relativa alle singole materie, da considerarsi parte integrante del presente documento (Allegati B). Nell'allegato saranno indicati anche la strumentazione didattica e la tipologia degli spazi, i tempi e i metodi utilizzati per l'apprendimento delle varie discipline.

<sup>5</sup> Inserire l'elenco dei docenti e il quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio. Completare l'elenco con il nome dei docenti di indirizzo.

**VERIFICHE E VALUTAZIONE**

La verifica e la valutazione degli apprendimenti, del comportamento nel corso del triennio sono avvenuti nel rispetto delle normative vigenti, della loro evoluzione, in condivisione collegiale (vedi documento PTOF). Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta il C.M. 89 del 18 ottobre 2012. Il D. lgs N. 62 del 13 aprile 2017 all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D. P. R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art. 1, comma 6 dl D. Lgs N. 62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/ apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

**Tipologia di prove utilizzate durante l'anno:**

<b>Prove scritte/grafiche:</b>	
Prove strutturate/semistrutturate	per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;
Prove tipo INVALSI	per accertare le capacità di comprensione, analisi, la risoluzione di problemi, la conoscenza lessicale;
Prove scritte (di diverse tipologie)	per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua; per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;
Prove pratiche, grafiche, scritto/grafiche	per verificare le capacità grafico/pratiche e la progettualità.
<b>Prove orali:</b>	
Interrogazioni brevi, lunghe	mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

Revisione periodica di cartelle e/o lavori	Per accertare le conoscenze, le abilità e la loro progressione.
Altro (specificare in sede di Consiglio iniziale)	

**Numero e tipologie delle verifiche:**

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Lingua e letteratura italiana	2 scritte / 2 orali	3 scritte/ 2 orali
Storia	1 scritta/1 orale	2 orali e 1 scritta
Lingua e cultura straniera	3 (scritte/orali)	5 (scritte/orali)
Storia dell'arte	1 scritta/1 orale	1 scritta/2 orali
Filosofia	1 scritta/1 orale	3 (scritte/orali)
Matematica	2 scritte	2 scritte/1 orale
Fisica	1 scritta/1 orale	2 scritte/1 orale
Scienze motorie e sportive	2 pratiche/1 teorica	2 pratiche/1 teorica
IRC	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione
Laboratorio	3 valutazioni	4 valutazioni
Progettazione	2 valutazioni	3 valutazioni
Discipline plastiche	2 valutazioni di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittoriche	3 valutazioni di progettazione e 3 di laboratorio grafico / pittoriche
Discipline pittoriche	2 prove di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittorico	3 prove di progettazione e 3 prove di laboratorio grafiche / pittoriche

**VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO<sup>6</sup>**

Per la prova scritta di Italiano sono state scelte tutte le tipologie: Tipologia A (Analisi del testo letterario), Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

**Simulazioni I prova nazionale**

data 19/02/2019

data 26/03/2019

<sup>6</sup> Indicare, in termini generali, i risultati ottenuti dalla classe nelle simulazioni.

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 2/04/2019

#### PRIMA E SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

14 ragazzi hanno svolto la tipologia A, 3 la B, 8 la C.

12 alunni hanno avuto una valutazione di ottimo, 9 di buono e gli altri sulla sufficienza.

I risultati ottenuti dalla classe nella seconda simulazione della prima prova sono stati i seguenti: 8 ragazzi hanno svolto la tipologia A, 7 la B, 10 la C.

14 alunni hanno avuto una valutazione di ottimo, 8 di buono e gli altri 3 sulla sufficienza.

#### PRIMA E SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Riguardo alla prima simulazione della seconda prova di Grafica si nota che: 3 elaborati hanno avuto una valutazione ottima, gli altri buona.

Riguardo alla seconda simulazione della seconda prova di Grafica si nota che: 7 elaborati hanno avuto una valutazione discreta, gli altri sulla sufficienza.

Riguardo alla prima simulazione della seconda prova di Design Industriale si nota che: 9 alunni hanno avuto un'ottima valutazione, 3 una valutazione discreta.

Riguardo alla seconda simulazione della seconda prova di Design Industriale si nota che: 9 alunni hanno avuto un'ottima valutazione, i rimanenti una valutazione buona.

#### PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:

##### CLASSE TERZA a. s. 2016/2017

1. Viaggio d'istruzione a Ferrara
2. Visita dell'Arazzo Millefiori a Pistoia
3. La classe ha partecipato al concorso "Scenari di Innovazione" - Artex, nell'ambito del quale l'allievo Lorenzo Pizza ha ricevuto una segnalazione di merito.
4. Partecipazione agli eventi di fine anno
5. Viaggio in Irlanda (Alunne: Arrigoni, Balzani, Ciani, Fanti, Mazza, Millanti, Previati)
6. Visita ad alcune aziende coinvolte nel concorso "Scenari di Innovazione".

CLASSE QUARTA a. s. 2017/2018

1. Mostra su Galileo Galilei a Padova
2. Visita al Padiglione Satellite e al Fuori-Salone del Salone del Mobile di Milano.
3. Partecipazione al concorso “Si, Geniale” indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nell'ambito del quale la classe ha vinto il primo premio.
4. Incontro con Michele Cocchi, autore del libro “La casa dei bambini”
5. Concorso “Scenari di Innovazione” Artex. Progetti di oggetti per la casa e per l'esterno.
6. Partecipazione al concorso “Il Viaggio” promosso da ReNaLiArt con il patrocinio del MIUR nell'ambito della Biennale dei Licei Artistici. Il lavoro eseguito dalla classe (lavoro di gruppo) è stato selezionato per la mostra della Biennale dei Licei Artistici tenutasi a Roma - Visita della mostra.
7. Realizzazione di elaborati per la "Prima Biennale del Liceo Artistico “P. Petrocchi”.
8. Partecipazione agli eventi di fine anno

CLASSE QUINTA a.s. 2018/2019

1. “l'Oggetto inutile”. Ideazione di oggetti ludici.
2. Partecipazione al concorso “Si, Geniale” indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. (lavoro di gruppo)
3. Partecipazione al concorso “Scenari di Innovazione” indetto da Artex – Firenze.
4. Visita ad alcune aziende coinvolte nel concorso “Scenari di Innovazione”.
5. Partecipazione all'evento di fine anno per il 100° anniversario della fondazione del Liceo Petrocchi.
6. Progetto di fine anno. Ideazione di oggetti ispirati al lavoro artistico di Iorio Vivarelli.
7. Progetto “Sorottimina”. Creazione di illustrazioni per il libro della Dott.ssa Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi.
8. Rassegna cinematografica: *L'uomo planetario* organizzata da Mabuse cinema e dall'Assemblea antirazzista e antifascista di Pistoia. Film: *Iuventa* di Michele Cinque e *1938 diversi* di Giorgio Treves
9. Laboratorio di educazione alla cittadinanza e alla legalità: *Cinema e storia*, nell'ambito del Progetto Welcome

Film: *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* di Elio Petri

*Il divo* di Paolo Sorrentino

*Il caimano* di Nanni moretti

*E Diaz* di Daniele Vicari

Studenti partecipanti: Arpa, Arrigoni, Balzani, Bolognini, Fanti, Gentile, Gradi, Mazza, Palumbo Saveria e Simona, Tona e Trinidad

10. Mostra di quadri, *Donne. Corpo e immagine tra simbolo e rivoluzione* alla Galleria di Arte Moderna di Roma

11. Incontro di presentazione dell'Artista Prof. Salvo Giuseppe

12. Partecipazione ai Dialoghi sull'uomo: Bolognini, Gentile e Gradi

13. Corso DAE, Corso di Rianimazione, tutti gli alunni eccetto: Carlesi, Michelotti, Palumbo Simona e Pantazi, Pizza, Rivas, Tasselli, Totaro.

14. Film-documentario "*Il senso della bellezza*" sugli esperimenti del CERN di Fisica sperimentale.

15. Spettacoli teatrali "La bisbetica domata", e "Diabolik" al teatro Bolognini di Pistoia.

#### ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO<sup>7</sup>

#### ORIENTAMENTO IN USCITA<sup>8</sup>

#### **EVENTI PROPOSTI** agli studenti classe V A.S. 2018/19:

##### **UNIFI**

GUIDA offerta formativa/ eventi

Conoscenze, competenze, esperienze.(OTTOBRE/NOVEMBRE 2018)

OPEN DAY scuole universitarie (da dicembre 2018 a aprile 2019)

SIMULAZIONE verifica conoscenze studi umanistici 12/04/19

UN GIORNO IN UNIVERSITA' PRIME LEZIONI (13 aprile 2019)

SIMULAZIONE TEST INGRESSO (architettura, medicina) (13 aprile 2019)

**ALMA ORIENTA SALONE BO** (26-27/02/19)

**SALONE DELLO STUDENTE** - Pisa (07/02/19)

**ACCADEMIE** open day e informativa:

BELLE ARTI Firenze

**SCUOLE POST DIPLOMA** ( open day e informativa)

IAAD Firenze, ISIA Firenze

<sup>7</sup> Inserire le varie attività svolte dalla classe nel triennio (scambi culturali, teatro, cinema, conferenze, concorsi, visite guidate, viaggi di istruzione).

<sup>8</sup> Tipologia di orientamento in uscita a cui la classe ha partecipato.

1. INVALSI<sup>9</sup>

Le prove Invalsi sono state svolte secondo il seguente calendario:

5 marzo Prova di Matematica

7 marzo Prova di Italiano

8 marzo Prova di Inglese

2. CITTADINANZA E COSTITUZIONE<sup>10</sup>**FINALITA' "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"**

I moduli di "Cittadinanza e Costituzione", svolti durante l'anno scolastico e di seguito elencati, hanno avuto la finalità di sviluppare negli studenti le competenze e, quindi, i comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

In questa ottica, la riflessione sulla nascita, la struttura, i caratteri e principi fondamentali della Costituzione è da considerarsi come momento essenziale di conoscenza della storia italiana, nella consapevolezza che la nostra Costituzione rappresenta ancora oggi una bussola indispensabile per orientarci da cittadini nel complesso contesto sociale in cui viviamo.

L'attenzione dedicata agli organi e ai poteri dello Stato ha avuto lo scopo di far "vivere" la cittadinanza nella dimensione reale dell'organizzazione dei rapporti politici e istituzionali.

Infine, la lezione sulle tappe dell'integrazione europea, sulle istituzioni dell'Unione e sulla cittadinanza europea ha mirato a far comprendere agli studenti il significato dell'essere cittadini in una comunità sovranazionale in continua trasformazione.

Per la verifica degli apprendimenti sui moduli di "Cittadinanza e Costituzione" sono stati somministrati dei questionari.

Ciclo di lezioni sulla Costituzione:

Modulo	Tempi	Argomenti	Sedi coinvolte
MODULO 1: I principi fondamentali	2 ore	La Costituzione italiana: storia,	Sede, Viale Adua, Quarrata

<sup>9</sup> Indicare il giorno in cui sono state svolte le prove e se si tratta di una classe campione o meno.

<sup>10</sup> Contenuti e finalità del corso di Cittadinanza e Costituzione. Specificare le verifiche utilizzate. Indicare ulteriori attività che rientrano nell'educazione alla cittadinanza svolte dalla classe.

della Costituzione		struttura e caratteri	
MODULO 2: Gli organi costituzionali	2 ore	1) Il Parlamento: composizione, organizzazione, funzioni principali 2) Il Presidente della Repubblica: requisiti, elezione, funzioni principali 3) Il Governo: composizione, formazione, funzioni principali 4) La Magistratura: la funzione, il CSM 5) La Corte Costituzionale: composizione, funzioni principali.	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 3: L'Unione europea	2 ore	1) Breve storia dell'integrazione europea 2) Le istituzioni e gli atti dell'Unione (composizione e funzioni essenziali) 3) La cittadinanza europea	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 4	2 ore	Il conformismo sociale tra filosofia e diritto	Quarrata

#### ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da inserire nel curriculum studenti e nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nel PTOF 2016-'19 è stato predisposto un piano di fattibilità secondo il quale l'alternanza costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di "apprendere facendo", completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una completa novità. Questa "Buona Pratica" era attiva anche prima del passaggio all'identità di Liceo artistico, avvenuto nel 2010, quando stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle

discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale, erano comuni. Pertanto, l'alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare
- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto. Processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell'azione da parte di tutto il Consiglio di classe,
- la nomina e formazione dei tutor.

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula, che fuori. In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di classe. Esse miravano all'analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle lettere di presentazione, alla predisposizione a colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica. Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali "Conversazioni sull'Arte", attività biennale, il "Caffè letterario", progetto WEL.COM.E., lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori, corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e "al fare impresa", promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia. Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l'attività di "Scuola aperta", un percorso IFS per la costituzione di una cooperativa. Fuori dalla scuola, sono stati attivati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi o per conoscenza personale degli studenti, nelle province di Pistoia, Prato, Firenze. Inoltre, sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all'estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese. Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, quali il Museo Civico, il museo del tessuto di Pistoia e Prato, il Centro Pecci di Prato, collaborazioni con il Comune di Pistoia per l'attività di *Visiting Pistoia*, incontri e attività di orientamento in convenzione con l'Università di Firenze. È stato, pertanto, offerto agli studenti un ventaglio di

azioni, scandite nel triennio, che potesse dare loro una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

### **Documentazione:**

Ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor, nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza svolto. I fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per classe e tenuti in un apposito armadio nell'aula insegnanti, ai gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor.

### **Verifica e valutazione dell'alternanza:**

Gli obiettivi previsti in termini di:

- **Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche.**
- **Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche.**
- **Competenze e abilità nell'area di indirizzo.**

Sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

## **CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO**

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO. Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

### **A) Credito scolastico**

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto

finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

## TABELLA

### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

### Regime transitorio

#### Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16

8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo *.ivi compresa frequenza della religione cattolica* e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:

1. stage, alternanza scuola/lavoro che si svolgono durante l'anno scolastico o nel periodo estivo;
2. viaggi di studio e scambi culturali ;
3. attestati di frequenza alle iniziative promosse dalla scuola, per una frequenza maggiore dei 2/3, rilasciate dai docenti dell'istituto:
4. orientamento, festa di fine anno, partecipazione eventi culturali ex dialoghi sull'uomo, FAI...

### B) Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,....)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE	0,1

I parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

PARTE SECONDA - ALLEGATI

## SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

### 1. SIMULAZIONE PRIMA PROVA (PRIMA SIMULAZIONE, FEBBRAIO 2019)

Modalità:

Dai docenti di lettere vengono scelti gli esempi di tracce di prove scritte messe a disposizione dal MIUR. Le prove sono condivise da tutti i docenti delle quinte, e per entrambe le simulazioni sono fornite agli studenti tutte le tipologie previste.

#### I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!

Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:  
due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>2</sup>,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

#### **Comprensione e analisi**

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

## II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo

## III. ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4  
Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

#### IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

##### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

#### Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono

fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

### Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

## VI. ESEMPIO TIPOLOGIA C

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità

giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## 2. SIMULAZIONE PRIMA PROVA (SECONDA SIMULAZIONE, MARZO 2019)

### I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").**

#### **L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>1</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>2</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>3</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

#### **Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?

---

<sup>1</sup> *rabido*: rapido

<sup>2</sup> *alide*: aride

<sup>3</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

## **II. ESEMPIO TIPOLOGIA A**

### ***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi

adunghiandomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell’ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia : la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell’ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell’ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch’era la testa di un’ombra, e non l’ombra d’una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de’ viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell’autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l’autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell’ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell’ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch’era la testa di un’ombra, e non l’ombra d’una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

## **III. ESEMPIO TIPOLOGIA B**

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da

organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

## **VI. ESEMPIO TIPOLOGIA C**

### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io.

Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l’intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l’identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall’articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c’è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell’anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell’interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all’esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant’Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

## Tipologia A

**Griglia di valutazione dell'analisi del testo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).**

*“La prova prevede che lo studente elabori un testo che contenga la comprensione, l'analisi e il commento di un testo letterario (italiano), compreso nel periodo che va dall'Unità ad oggi”.*

Candidat \_\_\_\_\_

<b>Indicatori generali</b>			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	10 8 6 4 2	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	10 8 6 4 2	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. ampie e precise b. complete e precise c. complete	10 8 6	

\* Per gli alunni DSA all'indicatore “Correttezza grammaticale” si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

	d. parziali e. non precise/assenti	4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completo e argomentati b. congrui e argomentati c. logici d. non argomentati e. mancanti	10 8 6 4 2	
max 60 punti			TOT.....
<b>Indicatori specifici</b>			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. assente	10 8 6 4 2	
8. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a. adeguata e acquisita b. adeguata c. abbastanza adeguata d. poco adeguata e. assente/non adeguata	10 8 6 4 2	
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) di contenuto per il testo in prosa	a. preciso e accurato b. accurato o preciso c. corretto ma generico d. generico e. scorretto o assente	10 8 6 4 2	
10. Interpretazione corretta e articolata del testo.	a. logica e pertinente b. abbastanza logica e pertinente c. plausibile d. non completamente logica e pertinente e. non logica o assente	10 8 6 4 2	
max 40 punti			TOT.....

TOT ...../100

TOT ...../20

## Tipologia B

**Griglia di valutazione dell'analisi e produzione di un testo argomentativo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).**

*La tipologia B prevede che lo studente comprenda e produca un testo argomentativo a partire da un testo dato. Lo studente in primo luogo deve mostrare le seguenti capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi e delle mosse argomentative presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:*

Candidat \_\_\_\_\_

<b>Indicatori generali</b>			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	10 8 6 4 2	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia,	a. corretto	10	

morfologia, sintassi, punteggiatura)*	b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	8 6 4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completa e argomentata b. congrua e argomentata c. logica d. non argomentata e. mancante	10 8 6 4 2	
max 60 punti			TOT.....
<b>Indicatori specifici</b>			
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a. corretta e puntuale b. corretta c. abbastanza corretta d. frammentaria e. scorretta/pressoché assente	15 12 9 6 3	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a. adeguata e acquisita b. adeguata c. abbastanza adeguata d. poco adeguata e. pressoché assente/non adeguata	15 12 9 6 3	
9. Ampiezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a. ampi e congrui b. congrui c. abbastanza congrui d. parzialmente congrui e. poco congrui/ assenti	10 8 6 4 2	
max 40 punti			TOT.....

TOT ...../100

TOT ...../20

---

\* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

**Tipologia C**

**Griglia di valutazione di un testo di Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).**

*Lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:*

Candidat \_\_\_\_\_

<b>Indicatori generali</b>			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	15 12 9 6 3	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto	15 12	

\* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

	c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	9 6 3	
max 60 punti			TOT .....
<b>Indicatori specifici</b>			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
6. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. pertinente e coerente b. abb. pertinente e/o abb. coerente c. suff. pertinente e/o suff. coerente d. poco pertinente e/o poco coerente e. non pertinente e/o non coerente	10 8 6 4 2	
7. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. disorganiche e. assenti	10 8 6 4 2	
8. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. corrette e/o articolate b. abb. corrette e/o abb. articolate c. suff. corrette e /o suff. articolate d. parz. corrette e/o parz. articolate e. scorrette o assenti	10 8 6 4 2	
9. Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. acquisita e completa b. acquisita c. abbastanza acquisita d. insicura e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
max 40 punti			TOT.....

TOT ...../100

TOT ...../20

SIMULAZIONE II PROVA  
PRIMA SIMULAZIONE (Febbraio 2019)

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI10 – GRAFICA

**Tema di:** DISCIPLINE GRAFICHE

***Titolo del progetto***

*Ecofè*, il caffè biologico  
Si tratta del lancio di un nuovo prodotto.

***Descrizione***

Una azienda italiana di caffè, Tazzulè, intende lanciare sul mercato un caffè biologico, per bar e per uso domestico, in capsule, in grani e in polvere.

Tutte le fasi di produzione di *Ecofè* rispettano gli standard internazionali della coltivazione biologica: uso di concime naturale invece che di concimi chimici, lotta biologica ai parassiti con sostanze di origine vegetale, utilizzo di pratiche tradizionali proprie dei piccoli produttori di cui l'azienda si avvale.

L'agricoltura sostenibile aiuta i lavoratori e le loro famiglie e contribuisce a salvaguardare le risorse del mondo, per il presente e per il futuro.

Il consumatore attento sceglie la qualità globale, che rispetta l'uomo e il suo habitat, il pianeta Terra.

***Obiettivi di comunicazione del progetto***

Informare il pubblico di riferimento, amante del caffè, della nascita e delle caratteristiche di questo nuovo prodotto che non solo è di alto livello qualitativo, ma rispetta anche la natura.

***Target di riferimento***

Un pubblico sensibile e informato, attento alla qualità della vita in senso integrale.

***Richieste***

Si chiede di progettare:

- il logotipo *Ecofè*
- la confezione da 250 grammi per uso domestico;
- l'applicazione del brand sulla tazzina e/o sul piattino.

***Logo dell'azienda***



***Allegati***

Schema della confezione da 250 grammi

Testi da inserire sulla confezione

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

***Gli elaborati dovranno comprendere:***

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata.
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa).
- La realizzazione degli esecutivi del progetto.
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.

---

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA SIMULAZIONE (APRILE 2019)

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI10 – GRAFICA

**Tema di:** DISCIPLINE GRAFICHE

***Titolo del progetto***

“Aldo Manuzio. La tipografia si fa arte”  
Allestimento e pubblicità di una mostra.

***Descrizione***

Con il patrocinio dall’assessorato alla cultura, nella tua città (o in una città italiana a tua scelta) approda l’importante mostra:

*Aldo Manuzio*

*La tipografia si fa arte*

È esposta una selezione di opere del celebre tipografo cinquecentesco. In mostra figurano la *Hypnerotomachia Poliphili*, il libro illustrato di Aldo Manuzio che lo rende celebre nel mondo, e opere d’arte cinquecentesche nate nell’ambiente veneziano di Aldo. È presente una sezione didattica, con attività laboratoriali destinate alle scuole di ogni ordine e grado.

***Obiettivi di comunicazione del progetto***

Attirare visitatori italiani e stranieri mettendoli a conoscenza dell’evento e informare le scuole dei prezzi speciali per studenti e della presenza della sezione didattica.

Informare su luoghi, date e orari di apertura, modalità di ingresso, *ticketing*, facilitazioni, convenzioni.

***Target di riferimento***

La mostra, vista la sua rilevanza e la qualità delle opere esposte, aspira ad attirare visitatori italiani e stranieri: quindi il target di riferimento è di livello nazionale e internazionale.

***Richieste***

Si chiede di realizzare tre progetti coordinati scegliendo una tra le terne sotto elencate:

- manifesto, pieghevole formato A4 a tre ante, invito imbustabile;
- ticket ingresso, totem, striscione stradale;
- poster cm 600x300 h, inserzione di mezza pagina su quotidiano locale, inserzione cm. 31x10 in b/n su quotidiano locale.

***Testo da inserire:***

Aldo Manuzio

La tipografia si fa arte

10 dicembre 2019 - 3 maggio 2020. Museo di... (nella città scelta)

Inserire nei progetti testo informativo credibile, anche se inventato, come indicazioni di luoghi, date, orari, o testo segnaposto.

*N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell’inizio della prova stessa.*

***Gli elaborati dovranno comprendere:***

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
- La realizzazione degli esecutivi del progetto
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

---

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA  
PRIMA SIMULAZIONE (Febbraio 2019)

Pag. 1/1



Sessione ordinaria 201  
Seconda prova scritta



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## M617 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:**

LID9 –

DESIGN

CURVATUA

INDUSTRIA

**Tema di:** DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)

*L'arredamento della nostra casa diventa il teatro della vita privata, quella scena dove ogni stanza permette il cambiamento, la dinamica degli atteggiamenti e delle situazioni: è la casa palcoscenico.*

Alessandro Mendini, *Progetto infelice*, a cura di Rosamaria Rinaldi, RDE, 1983

Sulla base delle metodologie ed esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso di studi, coniugando le esigenze estetiche e concettuali con quelle funzionali e tecnologiche, il candidato sviluppi una personale proposta sul tema di seguito indicato:

un famoso Brand italiano, leader negli arredamenti d'interni, indice un concorso di idee per la progettazione di un *oggetto di arredamento* innovativo e tecnologico; il progetto potrà prevedere anche l'eventuale reinterpretazione di un articolo già editato o prendere spunto da un elemento iconico.

Il prodotto dovrà avere nuove forme e funzionalità e tenere in considerazione sia l'aspetto ergonomico che la riproducibilità in serie.

I materiali si dovranno caratterizzare per eco-sostenibilità, resistenza e leggerezza.

Il candidato deve sviluppare il proprio progetto mettendo al centro dell'indagine la persona, le sue attitudini, i bisogni e le esigenze legati ad un vivere moderno, confortevole ed ironico.

Al candidato si richiedono:

1. Esemplicazioni grafico-espressive, coloristiche e tecnico-grafiche (dal bozzetto al progetto esecutivo) nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dal candidato adatte ad illustrare l'oggetto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;
2. Eventuale scheda d'analisi dei materiali funzionale al percorso progettuale;
3. Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
4. Relazione sull'intero iter progettuale.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

---

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

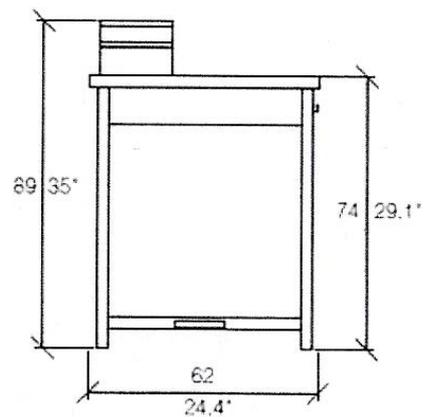
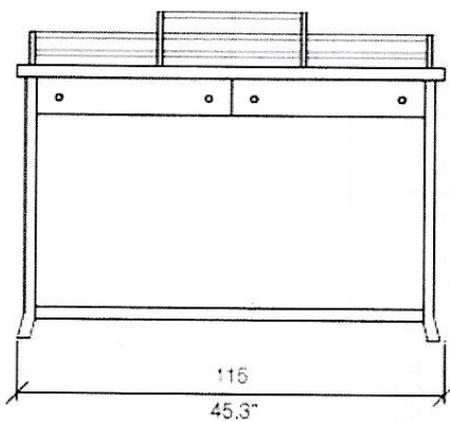
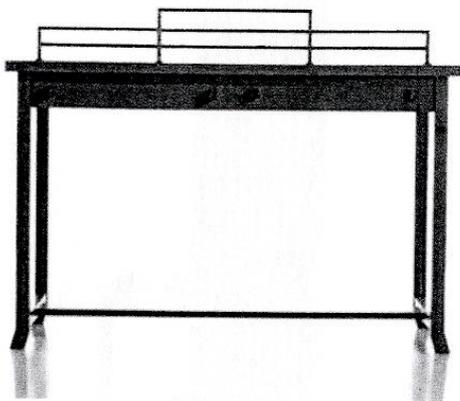
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

LID9  
Indirizzo DESIGN - CURVATURA INDUSTRIA  
Tema di DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

ALLEGATO B

Frank Lloyd Wright progettò il Meyer May Desk nel 1908 con linee solide e geometriche. E' uno scrittoio dotato di due cassetti e casellario prodotto da Cassina nel 1996. Lo scrittoio è proposto in ciliegio naturale, tinto noce o tinto nero.

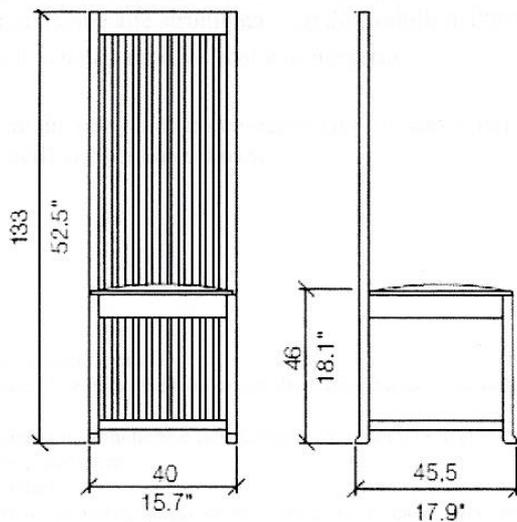
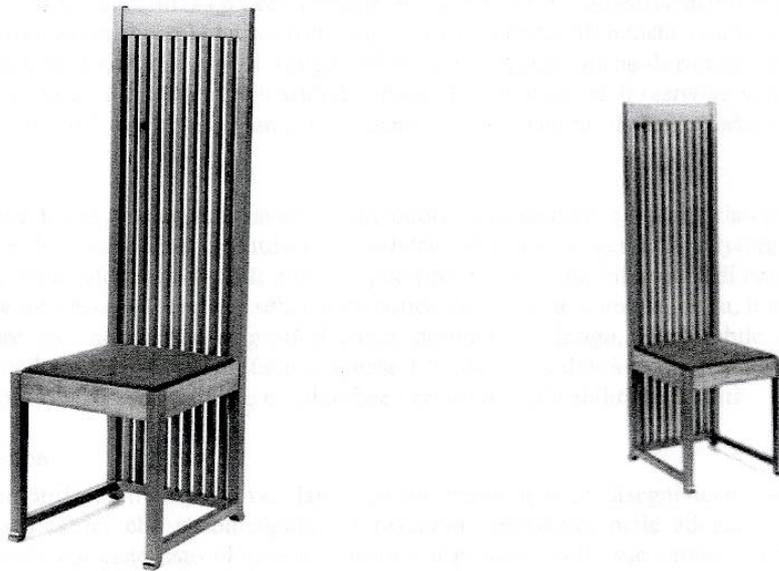


N.B. Le quote sono in centimetri e pollici

LID9  
Indirizzo DESIGN - CURVATURA INDUSTRIA  
Tema di DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

ALLEGATO A

Frank Lloyd Wright progettò la sedia tra il 1908 e il 1910 per la sala da pranzo della *casa di Frederick C. Robie*, considerato uno degli edifici più importanti della storia dell'architettura americana. Dal 1986 è prodotta da Cassina con il nome 601 ROBIE 1. E' caratterizzata da uno schienale alto a listelli, in ciliegio naturale o tinto noce, la seduta è imbottita in poliuretano espanso e con rivestimento in tessuto o pelle



N.B. Le quote sono in centimetri e pollici

SECONDA SIMULAZIONE (Aprile 2019)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Inserire i testi della prima e della seconda simulazione di seconda prova.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LID9 – DESIGN INDUSTRIA

**Tema di:** DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)

*Dove ed in quale sfera si realizza il contatto dell'uomo con i beni di consumo? Dove questi diventano dei beni, nel senso concreto del termine? Come vengono acquisiti? Da dove nascono i bisogni? Dove si formano? E come? E come trovano ciò che cercano? I bisogni costituiscono un insieme? Esiste un insieme dei bisogni? O una struttura dei bisogni? Qual è questa struttura?*

H. Lefebvre cit. in R. De Fusco, *Storia del Design*, Laterza 2002

Bio-design, eco-design, green design... termini che identificano un costruire e un vivere sani, per il benessere dell'individuo e la tutela dell'ambiente, alla ricerca dell'equilibrio con la natura, grazie all'utilizzo rigoroso di materiali e tecnologie produttive non inquinanti.

L'approccio progettuale che caratterizza un prodotto eco-compatibile necessita del supporto continuo della ricerca, della sperimentazione, dello scambio, della condivisione interdisciplinare; si integra con processi bio-sostenibili legati anche all'architettura e all'urbanistica, per un *modus operandi* che guardi a scenari complessivi in grado di rivedere, e se necessario reindirizzare in itinere, l'approccio progettuale e produttivo.

Il candidato, sulla base della suddetta premessa, declinandola nelle differenti articolazioni del progetto e mettendo in atto metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, proceda alla progettazione di un complemento d'arredo eco-compatibile, in-door o out-door, caratterizzato da semplicità di assemblaggio e da materiali che possano dare all'oggetto la valenza di bene riciclato e/o riciclabile, che tenga in considerazione l'impatto ambientale anche attraverso la scelta di forme e strutture.

Vademecum progettuale:

Riproducibilità del prodotto - Originalità - Funzionalità - Estetica - Coerenza con la premessa

Si richiedono:

1. Esempificazioni espressive, dagli schizzi preliminari ai disegni tecnico-esecutivi, con note chiarificatrici che accompagnino il percorso espressivo, nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dal candidato idonee ad illustrare il prodotto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;
2. Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
3. Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA



ESAME DI STATO a.s. \_\_\_\_/\_\_\_\_

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

DISCIPLINE \_\_\_\_\_

Alunno/a: \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

DESCRITTORI	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE	
<b>CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE</b>	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1	□
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	2	
	Quasi sufficiente <input type="checkbox"/>	3	
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	4	
	Adeguate <input type="checkbox"/>	5	
	Completa <input type="checkbox"/>	6	
<b>PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA</b>	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1	□
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5	
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate <input type="checkbox"/>	3	
	Completa <input type="checkbox"/>	4	
<b>AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI</b>	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1	□
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5	
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate <input type="checkbox"/>	3	
	Completa <input type="checkbox"/>	4	
<b>PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI</b>	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1	□
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5	
	Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/>	2	
	Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/>	3	
<b>EFFICACIA COMUNICATIVA</b>	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1	□
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5	
	Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/>	2	
	Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/>	3	

Pistoia It \_\_\_\_\_

Punteggio complessivo attribuito alla prova: \_\_\_\_/20

I commissari

---



---



---

## IL COLLOQUIO

Per quel che riguarda il colloquio (max **20 punti**), il punto di riferimento normativo è il D.M 37/2019. Da esso, attendendo ulteriori chiarimenti, si evince che:

1. dovrà essere un colloquio di più ampio respiro rispetto a quello degli ultimi anni, volto a far **emergere** le competenze dello studente, il suo **profilo culturale, educativo e professionale** (non solo le conoscenze disciplinari)
2. verrà dato spazio all'attività di **Alternanza scuola-lavoro** (anche se quest'anno non è considerato requisito per l'ammissione), da presentare mediante una relazione e/o un elaborato multimediale. Tale relazione dovrà: a) illustrare la natura e le caratteristiche delle attività svolte; b) indicare le competenze acquisite; c) presentare una riflessione critica dello studente sulla ricaduta, in ottica post-diploma, sulle esperienze effettuate.
3. verrà dato spazio ai percorsi e ai progetti svolti in ambito di **"Cittadinanza e Costituzione"** -attività che devono essere attestate nel Documento del 15 maggio- (Art. 2 DM 37/2019).
4. il colloquio si svolgerà a partire dai materiali scelti dalla commissione, che proporrà al candidato di **"analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi"** (in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe), curando "l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse" (Art. 2, DM 37/2019). La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione degli **argomenti delle diverse discipline** caratterizzanti le diverse discipline. La commissione d'esame, in un'apposita sessione, predisporrà i materiali da proporre durante il colloquio in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il **candidato sorteggerà le buste** sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.
5. si discuteranno col candidato le **prove scritte**

## GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio attribuito
<b>Analisi testi, documenti, esperienze, progetti e problemi</b> MAX 12			
Livello di approfondimento e o collegamenti autonomi	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insuffi.	2	
	gr. insuff.	1	
Abilità espositiva, padronanza della lingua orale	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insuff.	2	
	gr. insuff.	1	
<b>Esposizione sui percorsi e progetti di Cittadinanza e costituzione</b> MAX 2			
Conoscenza degli argomenti	elevato	2	
	buono	1,5	
	sufficiente	1	
	minimo	0,5	
<b>Relazione attività Alternanza scuola/lavoro</b> MAX 4			
Esposizione	Approfondita e personale	4	
	esauriente	3	
	corretta	2	
	imprecisa	1	
<b>Discussione elaborati delle prove</b> MAX 2			
Autocorrezione	consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	convincente	1	
	incerta, superficiale	0,5	

\_\_\_\_\_ Lì \_\_\_\_\_ Punteggio complessivo attribuito alla prova: \_\_\_\_\_/20

Il Presidente \_\_\_\_\_ La Commissione \_\_\_\_\_

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore.

RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE ( Allegato B)

Elenco delle discipline:

**Area di base**

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua e cultura straniera
- Storia
- Filosofia
- Matematica
- Fisica
- Storia dell'arte
- Sc. Motorie e sportive
- IRC

**Area di indirizzo**

- Laboratorio di indirizzo
- Discipline progettuali di indirizzo

---

**PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B**

---

1. MATERIA - LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
2. CLASSE E SEZIONE- V B
3. DOCENTE - SAVASTA CATERINA

CONSUNTIVO

4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO - BOLOGNA-ROCCHI, *ROSA FRESCA AULENTISSIMA*, LOESCHER, voll. 3° A e B e vol. "ANTOLOGIA DELLA DIVINA COMMEDIA"
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 132 in base a 33 settimane di lezione.
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 123
7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°14
8. OBIETTIVI RAGGIUNTI Con diversi livelli la quasi totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

a) Analizza e contestualizza i testi:

- conduce una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione;
- colloca il testo in un quadro di confronti e relazioni storiche riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le "istituzioni letterarie"; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali;

b) Riflette sulla letteratura e sulla prospettiva storica:

- sa riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia;
- sa riconoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.

c) Competenze e conoscenze linguistiche:

- è in grado di esprimersi oralmente in forma grammaticalmente corretta e priva di stereotipi;

- affronta, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere;
- produce testi scritti di vario tipo, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

Molte ore di lezione sono state perse per tante ragioni: uscite, partecipazione ad eventi, assemblee, simulazioni.

Trimestre- da Leopardi a Verga

Pentamestre- fino a Montale

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Lezione partecipata

Discussione guidata

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo

Fotocopie fornite dal docente

Lavagna tradizionale

12. SPAZI

Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Tradizionale interrogazione

Dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata

Prove scritte quali:

- a) commento a brevi testi;
- b) analisi del testo
- c) composizione di testi con tipologia di: “articolo di giornale” o “saggio breve”

#### 14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell’Insegnante

firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

---

Firma dei rappresentanti di classe

---

---

PROGRAMMA DI ITALIANO

CLASSE V B

a.s. 2018/2019

-Il Positivismo e il Naturalismo, caratteri principali.

-La Scapigliatura

- Il Verismo, Giovanni Verga, vita e opere, il pensiero e la poetica, analisi del testo: Prefazione a *"I Malavoglia"*, *Premessa all'Amante di Gramigna*, *Rosso Malpelo*, *La Lupa*, *"I Malavoglia"*

-Il Decadentismo, caratteri principali

-Gabriele D'Annunzio, vita e opere, il pensiero e la poetica, analisi del testo *"L'attesa"* da *"Il piacere"*, *"Il cieco veggente"* da *"Il Notturmo"*, da *"Alcyone"*: *"La pioggia nel pineto"*

-Giovanni Pascoli, vita e opere, il pensiero e la poetica, *"Il fanciullino"*, da *"Myrica"* *"Lavandare"* *"X Agosto"*, *"L'assiuolo"*, *"Il tuono"*, dai *"Canti di Castelvecchio"*, *"Il gelsomino notturno"* e *"La mia sera"*

-Il Futurismo, caratteri generali, *"Il manifesto futurista del 1909"*, *"Manifesto tecnico della letteratura futurista"*

-Luigi Pirandello, vita e opere, il pensiero e la poetica, *"L'umorismo"*, da *"Novelle per un anno"*, *"Ciaula scopre la luna"*, *"Il treno ha fischiato"*, da *"Il fu Mattia Pascal"*: *"Lo strappo nel cielo di carta"*, *Prima Premessa* e *seconda Premessa*, la *"lanterninosofia"*, da *"I Quaderni di Serafino Gubbio operatore"*: *"La scrittura, la macchina e l'anima umana"*

-Italo Svevo, vita e opere, il pensiero e la poetica, da *"La coscienza di Zeno"*: *Prefazione*, *Preambolo*, *"Il fumo"*, *"Il finale"*.

-La poesia crepuscolare, caratteri generali, Aldo Palazzeschi, da *"Poemi"*: *"Chi sono?"*, da *"L'incendiario"*: *"Lasciatemi divertire"*. Sergio Corazzini, da *"Piccolo libro inutile"*: *"Desolazione di un povero poeta sentimentale"*

-Primo Levi, vita e opere, da *"Se questo è un uomo"*, *"La condizione dei deportati"*, *"Il canto di Ulisse"*

-Giuseppe Ungaretti, vita e opere, il pensiero e la poetica, analisi del testo: da *"L'allegria"*: *"Il Porto Sepolto"*, *"S. Martino del Carso"*; *"Veglia"*, *"Fratelli"*, *"Soldati"*, *"Sono una creatura"*

-Eugenio Montale: vita e opere, il pensiero e la poetica, la poetica dell'oggetto e lo stile; analisi del testo: *"I limoni"*, *"Non chiederci la parola"*, *"Merigiare pallido e assorto"*, *"Spesso il male di vivere ho incontrato"*, *"Ho sceso dandoti il braccio"*

Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*, canti I, II (vv. 1-45), III, VI (vv.1-57, 94-142)

Firma dell'Insegnante

firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

\_\_\_\_\_

Firma dei rappresentanti di classe

-----

-----

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

-----  
ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE – ALLEGATO B  
-----

1) CLASSE E SEZIONE: 5 B

2) MATERIA: Lingua e Civiltà Inglese

3) DOCENTE: Prof. Tommaso Iozzelli

4) LIBRI DI TESTO ADOTTATI: 'Performer Culture and Literature 1+2' Spiazzi M., Tavella M.- Zanichelli Ed.; 'Performer Culture and Literature 3' Spiazzi M., Tavella M., Layton M. Zanichelli Ed.

5) ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: 87

6) ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DI CONSEGNA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO: 84

7) ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: 13

8) OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Nel loro complesso, gli alunni sono in grado, pur con errori formali e d'espressione, di

- Leggere e comprendere brani letterari ed effettuare analisi guidate degli stessi;
- Saper riassumere il contenuto di un brano in forma scritta e/o orale;
- Saper collocare uno scrittore nel contesto storico-culturale di appartenenza e argomentare, in maniera semplice e breve, sulla sua biografia e produzione artistica;
- Saper riferire il contenuto dei brani presi in esame, mettendone in risalto il tema principale e le caratteristiche formali più evidenti.

9) CONTENUTI: si veda il programma allegato

10) METODO D'INSEGNAMENTO: lezione frontale, lezione dialogata, brainstorming, discussione guidata

11) MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo, materiale audiovisivo.

12) SPAZI: aule scolastiche

13) TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA:

Nel primo trimestre la programmazione è stata svolta con una certa regolarità, soffermandosi con attenzione sul periodo Preromantico e Romantico. Nel pentamestre, a causa di numerose interruzioni didattiche, simulazioni di prove d'esame e visite degli alunni ad open days di diverse università, è stato necessario operare una notevole selezione degli argomenti da affrontare a causa dell'oggettiva carenza di tempo.

14) STRUMENTI DI VERIFICA

Per le verifiche sono stati approntati da parte del docente test scritti di comprensione del testo con domande aperte e quesiti relativi agli argomenti studiati. Per le valutazioni orali si è fatto ricorso alle interrogazioni. La valutazione terrà anche debita considerazione dell'impegno, dell'assiduità e dei progressi raggiunti nel corso dell'anno scolastico.

15) ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: /

Il Docente  
Prof. IOZZELLI

Tommaso\*  
Pistoia, lì 13/05/2019

PROGRAMMA SVOLTO, LINGUA E CIVILTÀ INGLESE, CLASSE 5 B, a.s. 2018/2019, Prof. Iozzelli Tommaso

- **Modulo 1: *The Romantic Spirit***
  - The age of Sensibility (Pre-romanticism): features and characteristics
  - The new role of nature in the pre-romantic sensibility
  - The concept of sublime
  - William Blake: life and themes. Poems: 'The Lamb', 'London'
  - Romanticism: features and characteristics
  - Definition of Romanticism
  - The First Generation of Romantic Poets
  - William Wordsworth: life and themes. Poems: 'I wandered lonely as a cloud', 'Composed upon Westminster Bridge'
  - Samuel Taylor Coleridge: life and themes. Poem: 'The killing of the Albatross'
  - The Second Generation of Romantic Poets
  - Lord Gordon Byron: life and themes
  - Percy Bysshe Shelley: life and themes
  - John Keats: life and themes
  
- **Modulo 2: *Coming of Age (the Victorian Age)***
  - Queen Victoria's life
  - The main changes brought by the Victorian Reforms
  - The Victorian society
  - The Victorian values and the Victorian compromise
  - Britain as a colonial power
  - The development of the Victorian Novel
  - Charles Dickens: life and themes. Works: Oliver Twist, Hard Times (only described)
  - Oscar Wilde: life and themes. Works: 'The Picture of Dorian Gray', 'The Importance of Being Earnest'
  
- **Modulo 3: *The Drums of War***
  - The war Poets:
  - Wilfred Owen: life and themes. Poem: 'Dulce et decorum Est'
  - Rupert Brooke: life and themes. Poem: 'The Soldier'
  - The Irish Independence
  
- **Modulo 4: *A Great Watershed***
  - The Celtic Revival (only mentioned)
  - James Joyce: life and themes. Works: 'Dubliners' (reading of 'Eveline'), 'Ulysses'
  - The dystopian Novel
  - George Orwell: life and themes (only described)

Il Docente  
Prof. IOZZELLI  
Tommaso\*

I rappresentanti degli studenti

---

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

---

1. MATERIA
2. CLASSE E SEZIONE – V B
3. MATERIA - STORIA
4. DOCENTE - SAVASTA CATERINA
5. LIBRO DI TESTO ADOTTATO - DE LUNA-MERIGGI, *IL SEGNO DELLA STORIA*, PARAVIA, vol. 3°
6. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 60 in base a 33 settimane di lezione.
7. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 55
8. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 7
9. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Con diversi livelli la quasi totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

Conoscenze	<p>Conosce i contenuti svolti durante l'anno e le caratteristiche politiche, sociali, economiche e culturali dei periodi presi in esame</p> <p>Conosce il significato della terminologia specifica</p>
Competenze	<p>Sa individuare i rapporti di causa-effetto degli eventi</p>

	Sa utilizzare le fonti per ricostruire i fenomeni politico-culturali
Capacità	Sa organizzare i contenuti ed esprimerli correttamente  Riesce a rielaborare criticamente e ad esprimere opinioni personali

10. CONTENUTI (Vedi il programma allegato)

11. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Lezione partecipata

Discussione guidata

12. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo

fotocopie fornite dal docente

lavagna tradizionale

13. SPAZI

Aula

14. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Trimestre da l'Italia liberale alla Prima Guerra Mondiale

Pentamestre fino alla Guerra fredda

15. STRUMENTI DI VERIFICA

Tradizionale interrogazione

Dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata

Prove scritte quali:

- a) commento a brevi testi;
- b) composizione di testi con tipologia “saggio breve”
- c) “testi” con quesiti a risposta aperta
- d) prove strutturate con valutazione valida anche per l’orale.

Per la valutazione si è tenuto conto di:

- Conoscenza dei contenuti e del lessico specifico;
- Competenze espressive nei diversi ambiti disciplinari;
- Capacità di utilizzare ed applicare conoscenze teoriche • Capacità di operare collegamenti fra i diversi ambiti disciplinari;
- Livello di autonomia nell’utilizzo dei contenuti, metodologie e strumenti;
- Grado d’interesse, impegno e partecipazione;
- Rispetto delle scadenze e delle “consegne”

Pistoia, lì 15 MAGGIO 2019

Firma dell’insegnante

firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

.....

Firma dei rappresentanti di classe

-----

-----

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE V B

a.s. 2018/2019

- 1) La nascita della società di massa  
-La seconda rivoluzione industriale- colonialismo e imperialismo- il mondo delle potenze imperialiste- le nazioni e il nazionalismo- socialismo e rivoluzione- religione e scienza –il sistema politico internazionale: dalla pace alla guerra
- 2) L'Italia giolittiana  
-Le trasformazioni economiche e sociali -la guerra di Libia e la crisi politica
- 3) La prima guerra mondiale  
-Le cause della Grande guerra -le difficoltà degli imperi multinazionali -i protagonisti fuori dall'Europa -l'inizio della guerra -una guerra inedita -il 1917, la rivoluzione russa e l'intervento degli Stati Uniti -l'Italia in guerra -dalla guerra alla pace
- 4) Il primo dopoguerra  
-I problemi aperti -l'Europa dei vincitori: la Francia e il Regno Unito -l'Europa degli sconfitti: l'Austria e la Germania di Weimar -gli "anni folli degli Stati Uniti" -il dopoguerra in Giappone, India, Palestina e Turchia
- 5) La grande crisi  
-1929: l'inizio della crisi -la reazione alla crisi negli Stati Uniti: il New Deal -la crisi in Gran Bretagna e in Francia
- 6) Le origini del fascismo  
-Il primo dopoguerra in Italia -il biennio rosso: 1919-1920 -i partiti e le masse -la nascita del fascismo -la presa del potere -la costruzione dello stato totalitario
- 7) La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo  
Dalla rivoluzione di Febbraio alla rivoluzione d'Ottobre -la costruzione dell'Unione sovietica -il totalitarismo sovietico: lo stalinismo
- 8) Il nazionalsocialismo in Germania  
-L'ascesa al potere di Hitler -lo stato totalitario nazista -la politica economica e la spinta verso la guerra
- 9) Il regime fascista  
-l'organizzazione del regime -il partito unico -l'antifascismo -la cultura e la società -la politica economica ed estera

10) Il mondo alla vigilia della seconda guerra mondiale  
-Gli anni Trenta -la guerra di Spagna verso la guerra mondiale

11) La seconda guerra mondiale  
-L'attacco nazista -l'Italia in guerra -la guerra totale -la guerra nel Pacifico  
-lo sterminio degli ebrei -la svolta nel conflitto: le prime sconfitte dell'Asse  
-il crollo del fascismo e la resistenza in Italia -lo scontro finale

12) L'inizio della Guerra Fredda  
-Il mondo alla fine della guerra -le origini della guerra fredda  
-gli Stati Uniti capofila del blocco occidentale (cenni) -le due Germanie

13) Dalla ricostruzione al boom economico  
-l'Italia della ricostruzione (1945/1948)

Firma dell'insegnante

firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

.....

Firma dei rappresentanti di classe

-----  
-----

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

---

**PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B**

---

**MATERIA - FILOSOFIA**

**DOCENTE - Dario Furnari**

CONSUNTIVO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Ruffaldi et al., *La formazione filosofica*, Loescher, voll. 2B, 3A e 3B

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO N° 48

ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 8

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

**CONOSCENZE**

Conoscere i nuclei tematici fondamentali degli autori trattati

Conoscere lo sviluppo storico e teorico dei principali problemi filosofici

Conoscere le diverse tipologie di testo filosofico

Conoscere termini e concetti essenziali del lessico filosofico

**COMPETENZE**

Sapere interpretare un testo filosofico  
Operare confronti tra le diverse posizioni teoriche  
Operare confronti fra le diverse posizioni teoriche  
Inquadrare storicamente le problematiche filosofiche affrontate  
Strutturare le conoscenze acquisite in esposizioni chiare e coerenti  
Sviluppare attività di approfondimento individualizzato e di gruppo

#### CAPACITÀ

impostare i problemi in modo rigoroso, attraverso l'utilizzo di metodi e concetti filosofici  
esporre i contenuti con un linguaggio tecnico adeguato  
argomentare con rigore logico

CONTENUTI (vedi programma allegato)

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

#### METODO DI INSEGNAMENTO:

- lezioni frontali
- analisi e discussione in classe di problemi e temi filosofici
- lettura e analisi di testi filosofici

#### MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Libro di testo integrato da materiale fornito dall'insegnante (appunti e fotocopie di testi)

SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

#### STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali e compiti scritti con domande a risposta aperta e breve. 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre.

#### ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante\*

Dario Furnari

\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"  
PROGRAMMA di FILOSOFIA

a.s. 2018-19

Classe 5B – Prof. Furnari

## **1. La filosofia dialettica hegeliana**

1.1 Gli scritti teologici giovanili e la genesi del pensiero hegeliano

1.2 La Fenomenologia dello Spirito:

1.2.1 il problema del passaggio dalla coscienza finita alla Ragione assoluta

1.2.2 la Coscienza: dalla certezza sensibile all'intelletto

1.2.3 l'Autocoscienza e il problema del riconoscimento dell'altro: la dialettica servo/padrone; lo stoicismo e lo scetticismo; la coscienza infelice;

1.2.4 la Ragione: "la certezza di essere ogni realtà"

1.2.5 lo Spirito come "lo che è Noi, Noi che è lo"

1.3 Il Sistema filosofico: quadro generale

1.4 Lo Spirito oggettivo: diritto astratto, moralità, eticità

1.4.1 lo Stato etico hegeliano

1.5 La filosofia della storia

1.6 Lo Spirito assoluto: arte, religione e filosofia

## **2. La Sinistra e la Destra hegeliana: legittimazione o critica dell'esistente?**

2.1 Stirner: *L'Unico e le sue proprietà*

2.2 Feuerbach: la critica alla religione e il problema dell'alienazione; l'umanesimo naturalista

## **3. La riflessione economico-filosofica di K. Marx**

3.1 La critica alla filosofia del diritto di Hegel e al materialismo di Feuerbach

3.2 Il problema dell'alienazione economica

3.3 Il materialismo storico e la lotta di classe

3.4 Il “Capitale” e l’analisi del modo di produzione capitalistico

3.5 Socialismo e comunismo

#### **4. “Il Mondo come Volontà e Rappresentazione” di A. Schopenhauer**

4.1 Il mondo come fenomeno e la centralità del Soggetto

4.2 La Voluntas e la riflessione metafisica schopenhaueriana

4.3 La liberazione dalla Voluntas: l'arte, l'etica, l'ascesi e il nulla

#### **5. Il positivismo sociologico di A. Comte e la legge dei tre stadi**

#### **6. Nietzsche e la demistificazione della civiltà occidentale**

6.1 La “Nascita della tragedia dallo spirito della musica”

6.2 Le Considerazioni inattuali: “Sull'utilità e il danno della storia per la vita

6.3 Il periodo illuministico e la morte di dio: “Umano troppo umano”; “Aurora” e “La gaia scienza”

6.4 La filosofia di Zarathustra: l'oltreuomo, la volontà di potenza e l'eterno ritorno dell'uguale

6.5 Il nichilismo e la trasvalutazione della morale

#### **7. La psicoanalisi di S. Freud**

7.1 Dagli studi sull'isteria alla scoperta dell'inconscio

7.2 L'Interpretazione dei sogni e la violazione della logica classica

7.3 La teoria della sessualità

7.4 La metapsicologia: la prima e la seconda topica

## 8. La scuola di Francoforte

8.1 Horkheimer e l'*Eclisse della ragione*

8.2 Adorno la *Dialettica dell'Illuminismo* e l'industria culturale

8.3 Marcuse e l'analisi critica della società repressiva

*Dario Furnari*

firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

---

**PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B**

---

**1. MATERIA - Matematica**

**2. DOCENTE – Cignini Fabrizio**

**CONSUNTIVO**

**3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Nuova Matematica a Colori Vol.5 L.Sasso Editore Petrini**

**4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 75**

**5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 59**

**6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 9**

**7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

a) Determinare il dominio di una funzione e alcune caratteristiche di una funzione

b) Conoscere il significato del concetto di limite di una funzione.

c) Calcolare il limite di una funzione razionale anche con le forme indeterminate  $\infty \pm \infty$  ,

$\infty$

$\infty$  e  $0/0$  e delle funzioni trascendenti senza forme indeterminate

d) Conoscere la definizione di funzione continua e saper determinare la tipologia dei punti di

discontinuità delle funzioni razionali e definite a tratti

e) Saper determinare gli asintoti verticali e orizzontali di una funzione razionale.

f) Conoscere la definizione e il concetto di derivata di una funzione.

g) Calcolare la derivata di una funzione e studiare la positività della derivata di una funzione

razionale, determinando i massimi e i minimi relativi e gli intervalli di crescita e decrescenza

h) Conoscere lo schema per fare lo studio di funzione

## 8. CONTENUTI

### MODULO 1

Titolo: Le caratteristiche di una funzione e il suo dominio

- L'insieme  $\mathbb{R}$  e gli intervalli in  $\mathbb{R}$
- La classificazione di una funzione e il suo dominio
- Le proprietà di una funzione

### MODULO 2

Titolo: Il limite di una funzione

- Il concetto di limite
- Le definizioni dei vari tipi di limite
- Le funzioni continue e il calcolo dei limiti
- Le forme indeterminate delle funzioni razionali

### MODULO 3

Titolo: La continuità di una funzione

- La definizione di funzione continua
- I punti di discontinuità di una funzione razionale e definita a tratti
- Gli asintoti verticali e orizzontali delle funzioni razionali

### MODULO 4

Titolo: Il calcolo differenziale

- Il concetto di derivata
- La derivata delle funzioni elementari
- L'algebra della derivata
- Lo studio del segno della derivata di funzioni razionali
- La determinazione dei massimi e minimi relativi e della crescita e decrescenza

delle funzioni razionali

## 9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

**MODULO 1 15 ORE**

**MODULO 2 20 ORE**

**MODULO 3 15 ORE**

**MODULO 4 15 ORE**

**9. METODO DI INSEGNAMENTO:**

Lezione frontale interattiva, con un continuo recupero in itinere dei concetti non compresi

**10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:**

Lavagna classica e tabelle della memoria

**11. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):**

Aule

**12. STRUMENTI DI VERIFICA:**

Verifiche scritte composte da domande a risposta multipla e/o vero o falso e risoluzione di

esercizi e problemi. Verifiche orali nel secondo pentamestre

**13. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:**

Non è stato svolto l'unità didattica riguardo lo studio di una funzione razionale

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.39/93

---

**PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B**

---

**1. MATERIA - Fisica**

**2. DOCENTE – Cignini Fabrizio**

**CONSUNTIVO**

**3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: "Fisica! Pensare la natura" Caforio-Ferilli Vol 5°anno Editore**

**Mondadori**

**4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 75**

**5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO**

**N° 52**

**6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI**

**N° 8**

**7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

a) Conoscere i fenomeni di elettrizzazione

b) Conoscere il concetto di campo elettrico

c) Conoscere il campo elettrico generato da una carica puntiforme

d) Conoscere la legge di Coulomb

e) Saper risolvere semplici fenomeni elettrostatici

f) Conoscere il fenomeno della corrente elettrica, il circuito elettrico elementare e le due leggi

di Ohm

g) Conoscere l'effetto Joule

h) Saper descrivere alcuni fenomeni magnetici elementari e il campo magnetico generato da

alcune configurazioni di corrente elettrica

i) Saper risolvere semplici esercizi in riguardo il campo magnetico

j) Conoscere e saper applicare in semplici problemi la legge di Faraday-Newman

k) Conoscere qualitativamente la quarta equazione di Maxwell

## 8. CONTENUTI

### MODULO 1

**Titolo: Il campo elettrico**

- La carica elettrica
- Fenomeni di elettrizzazione
- Il vettore campo elettrico
- Il campo elettrico generato da una carica puntiforme
- La legge di Coulomb
- Il potenziale elettrico

### MODULO 2

**Titolo: La corrente elettrica**

- La corrente elettrica
- La forza elettromotrice
- Le due leggi di Ohm
- Il circuito elettrico elementare
- Effetto Joule

### MODULO 3

**Titolo: Il campo magnetico**

- Magneti e il campo magnetico
- L'esperienza di Oersted
- La legge di Ampere
- Il campo magnetico di alcune configurazioni di corrente elettrica
- Cenni sul campo magnetico nella materia

### MODULO 4

**Titolo: L'induzione elettromagnetica e le onde elettromagnetiche**

- L'induzione elettromagnetica

- La quarta equazione di Maxwell (cenni qualitativi).
- Le onde elettromagnetiche

## **9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**MODULO 1 20 ORE**

**MODULO 2 15 ORE**

**MODULO 3 15 ORE**

**MODULO 4 10 ORE**

## **10. METODO DI INSEGNAMENTO:**

Lezione frontale interattiva, con un continuo recupero in itinere dei concetti non compresi

## **11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:**

Lavagna classica e mappe concettuali distribuite dall'insegnante

## **12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):**

Aule

## **13. STRUMENTI DI VERIFICA:**

Verifiche scritte composte da domande a risposta multipla e/o vero o falso e risoluzione di

esercizi e problemi. Verifiche orali nel secondo pentamestre

## **14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:**

Non è stata svolta nel modo programmato la parte riguardo le onde elettromagnetiche

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.39/93

Liceo Artistico "P. Petrocchi" di Pistoia ANNO SCOLASTICO 2018/2019

**ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B**

**1. CLASSE E SEZIONE – V B Design Industriale e Grafica**

**2. MATERIA - Storia dell'Arte**

**3. DOCENTE - Leggio Giovanni**

**4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO – Il Cricco Di Teodoro - Itinerario nell'Arte dal barocco al Postimpressionismo Vol. 4 Terza edizione Versione gialla - G. Cricco; F. P. Di Teodoro e Capire l'Arte- Dal postimpressionismo a oggi Vol. 5 Edizione Blu Dorfler; Vettese; Princi**

**5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

in base a 33 settimane di lezione. N° 99

**6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 66**

**7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 12**

**8. OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Conoscenza del periodo storico in cui vengono ad inserirsi le varie correnti artistiche prese in esame e delle relative problematiche;
- Conoscenza dei caratteri fondamentali dei vari artisti/correnti proposti e dei relativi caratteri stilistici;
- Capacità di contestualizzazione storico-culturale di un'opera d'arte
- Capacità di cogliere le relazioni esistenti fra espressioni artistiche di diversi paesi ed ambienti culturali, individuando analogie, differenze ed interdipendenze;
- Affinamento della competenza linguistica, relativamente all'uso del linguaggio specifico della disciplina;
- Capacità di comprensione critica;
- Acquisizione della capacità di sintesi;
- Acquisizione della capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari;
- Acquisizione della capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato.

**9. CONTENUTI**

(Vedi programma dettagliato allegato)

#### **10. METODO DI INSEGNAMENTO**

Lezioni frontali, lezioni interattive, visite guidate.

#### **11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO**

Manuale in adozione per la materia, altri testi e/o immagini di opere esaminate

#### **12. SPAZI**

Locali della scuola

#### **13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

L'intero anno scolastico

#### **14. STRUMENTI DI VERIFICA**

- Verifiche orali (interrogazione lunga, interrogazione breve)
- Prove scritte con quesiti a risposta aperta e/o a risposta multipla

#### **15. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE**

La classe V C nel corso del triennio conclusivo del percorso di studi si è sempre mostrata interessata alla disciplina. Gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico, sebbene un gruppo lo abbia fatto pienamente, attraverso uno studio mediamente costante, interessato, e partecipe, raggiungendo buoni risultati in termini di profitto, mentre alcuni più fragili sono riusciti, grazie all'impegno profuso, a raggiungere risultati sufficienti. Si sottolinea che rispetto a quanto previsto nella progettazione formativa di inizio anno il programma svolto è stato sensibilmente ridotto nella sua parte terminale, a causa di numerose lezioni perse per motivi di ordine diverso.

Pistoia li 15 MAGGIO 2019

IL DOCENTE

Giovanni Leggio

**PROGRAMMA CONSUNTIVO ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA:** Storia dell'Arte –

**DOCENTE:** G. Leggio –

**CLASSE:** V B Design Industriale e Grafica

**MODULO N. 1 Il Romanticismo**

**U.D. 1 Coordinate storico-geografiche- Caratteristiche peculiari del linguaggio artistico.**

**La poetica del sublime ed il culto del Genio. Il Romanticismo tedesco: G.D.Friedrich;**

**Il Romanticismo inglese: Constable e Turner;**

**U.D. 2 Il Romanticismo francese: Gericault e Delacroix; Il Romanticismo italiano : F. Ayez.**

**Le Opere: Il naufragio della speranza; Viandante sul mare di nebbia; Le Falesie di gesso di Rugen;**

**Studio di Nuvole a cirro; La cattedrale di Salisbury ...; Roma vista dal Vaticano; Regolo; Ombra e tenebre.**

**La sera del diluvio; Tramonto; Leda e il Cigno; Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia;**

**Cattura di un cavallo selvaggio nella campagna romana; La zattera della medusa; L'alienata;**

**La barca di Dante; La Libertà che guida il popolo; Le donne di Algeri; Il rapimento di Rebecca;**

**Giacobbe lotta con l'angelo; Aiace d' Oileo; Atleta trionfante; Pensiero malinconico; Il Bacio.**

**MODULO N. 2 Il Realismo**

**U.D. 1 Coordinate storico-geografiche- Caratteristiche peculiari del linguaggio artistico**

**U.D. 2 Realismo e naturalismo**

**U.D. 3 G. Courbet. Millet e Daumier**

**Le Opere: Uomo disperato; Funerale a Ornans; Lo spaccapietre; Gli spaccapietre; Le vagliatrici di grano;**

**L'atelier dell'artista; Le signorine sulle rive della senna; Mare calmo; Le celebrità di Jiuste Milieu; La**

**lavandaia; Il vagone di terza classe; Le spigolatrici; L'Angelus; La pastorella con il suo gregge;**

**MODULO N. 3 I Macchiaioli**

**U.D. 1 Coordinate storico-geografiche- Caratteristiche peculiari del linguaggio artistico**

**U.D. 2 G. Fattori**

**Le Opere: Campo italiano alla battaglia di Magenta; La rotonda di Palmieri; In vedetta; Bovi al carro.**

**MODULO N. 4 L'Architettura del ferro**

**U.D. 1 Periodizzazione e coordinate storico-geografiche- Caratteristiche peculiari del linguaggio artistico**

**U.D. 2 La seconda rivoluzione industriale. La neonata scienza delle costruzioni. Le esposizioni universali.**

**La nuova architettura del ferro. Paxton, Dutert, Eiffel.**

**Le Opere: Il Cristal palace; La galleria delle macchine; La Tour Eiffel; La galleria Vittorio Emanuele II.**

**MODULO N. 5 L'Impressionismo**

**U.D. 1 Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche peculiari del linguaggio artistico**

**U.D. 2 La prima mostra impressionista, la fotografia, il "Giapponismo"**

### **U.D. 3 Manet, Monet, Degas, Renoir**

**Le Opere: La colazione sull'erba; Olimpia; In Barca; Il bar delle Folies-Bergères; Impressione sole nascente;**

**Studi di figure en plein air; La cattedrale di Rouen; Le ninfee; Nudo di donna seduto di fronte; Studio di un**

**nodo per un nastro; La lezione di danza; L'Assenzio; Piccola danzatrice; La Grenouillère; Il Moulin de la**

**Galette; Colazione dei canottieri; Le Bagnanti.**

### **MODULO N. 6 Il Post-impressionismo**

**U.D. 1 Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche peculiari del linguaggio artistico**

**U.D. 2 Oltre la sensazione ottico percettiva. Concettualizzazione dell'operazione artistica: Cezanne, Seurat,**

**Gauguin, Van Gogh, T. Lautrec.**

**Le Opere: La casa dell'impiccato; I bagnanti; Le bagnanti; Natura morta con mele e un vaso di primule;**

**I giocatori di carte; Il monte S. Victoire; Un bagno ad Asnieres; Una Domenica pomeriggio all'isola della**

**Grande Jatte; Il Circo; L'onda; Il Cristo giallo; Come sei gelosa; Da dove veniamo? Chi siamo?**

**Dove andiamo?; Il Seminatore; I mangiatori di patate; Autoritratti di Van Gogh; Il ponte di Langlois;**

**La camera da letto; Notte stellata; La Berceuse; Campo di grano con volo di corvi; La chiesa di Auvers;**

**Al Moulin Rouge; La Toilette; Au Salon de la Rue des Moulins.**

### **MODULO N. 7 Il Simbolismo**

**U.D. 1 Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche peculiari del linguaggio artistico**

**U.D. 2 L'arte come espressione dell'intuizione: G. Moreau, O. Redon;**

**U.D. 3 Il Divisionismo simbolista in Italia: G. Segantini; G. Previati; A. Morbelli; G. Pellizza da Volpedo**

**Le Opere: Orfeo; L'apparizione; Mezzogiorno sulle alpi; Trittico della Natura; La madre;**

**Il Quarto Stato; Maternità; Il Natale dei rimasti.**

## **MODULO N. 8 Le Secessioni**

**U.D. 1 Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche peculiari del linguaggio artistico**

**U.D. 2 Le Secessioni in Germania. Monaco; F. v. Stuck e A. Bocklin; Berlino e l'influenza di E. Munch.**

**U.D. 3 E. Munch.**

**U.D. 4 La secessione di Vienna. G. Klimt; O. Wagner; J. M. Olbrich; J. Hoffman; A. Loos**

**Le Opere: L'Isola dei morti; Il Peccato; La bambina malata; La Morte nella stanza della malata;**

**Autoritratto con sigaretta; Autoritratto all'inferno; Il Vampiro; Madonna; Sera nel corso Karl Johann;**

**Pubertà ; L'Urlo; Il Bacio; Il Fregio della vita; Giuditta 1; Giuditta 2; Il Bacio; Il Fregio di Beethoven;**

**Danae; Palazzo Stoclet; Il Palazzo della Secessione.**

## **MODULO N. 9 L'Art Nouveau**

**U.D. 1 Periodizzazione e coordinate storico-geografiche spazio-temporali. I presupposti dell'Art Nouveau;**

**L'eredità di W. Morris. Caratteri di fondo del linguaggio Art Nouveau e sue contaminazioni con il Simbolismo.**

**U.D. 2 L'architettura Art Nouveau in Scozia, Francia, Belgio e Spagna: C.R. Mackintosh; H. Guimard;**

**V. Horta; H. van de Velde; A. Gaudì .**

**U.D. 3 Il Protorazionalismo. La scuola di Chicago; A. Loos; A. Perret**

Le Opere: La scrivania di H. Van de Velde; L'Hotel Solvay; Ingressi alla Metropolitana di Parigi; La scuola

d'Arte di Glasgow; La Sagrada Familia; Casa Batlò; Casa Milà; Parco Guell; Home Insurance; Wainwright;

Casa sulla Michaelerplatz; Casa in rue Franklin.

## MODULO N. 10 Le Avanguardie storiche.

U.D. 1 Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche- Caratteristiche peculiari dei linguaggi artistici

delle avanguardie storiche.

U.D. 2 L'espressionismo francese: I Fauves; H. Matisse. Le opere

U.D. 3 L'Espressionismo Tedesco: Die Bruke; L'Espressionismo austriaco; Gli artisti e le opere

U.D. 4 Il Cubismo: Picasso. Le opere

U.D. 5 Il Futurismo; U. Boccioni, C. Carrà e G. Balla. Le opere

U.D. 6 Dada e l'antiarte. Il Ready Made; M. Duchamp; M. Ray. Le opere

Le Opere:

I Sobborghi di Collioure; I tetti di Collioure; Donna con cappello; Lusso, calma e voluttà; La finestra aperta;

La tavola imbandita 1897; La tavola imbandita 1908; La gioia di vivere; La danza; La musica; La danza (Fondazione Barnes); Figura decorativa su fondo ornamentale; Nudo blu; Franzì davanti a una sedia;

Marcella; Autoritratto come soldato; Cinque donne per la strada; L'Abbraccio; La Famiglia; La sposa del vento; La prima comunione; L'attesa; Poveri in riva al mare; Il ritratto di Gertrude Stein; Le demoiselles d'Avignon; Donna con chitarra; Natura morta con sedia impagliata; Donne che corrono sulla spiaggia;

Ritratto di Dora Maar; Guernica; La città che sale; La strada che entra nella casa; Stati d'animo Gli addii I e II serie; Materia; Forme uniche della continuità nello spazio; La galleria di Milano; Manifestazione interventista; Bambina che corre sul balcone; Dinamismo di un cane al guinzaglio; Compenetrazione iridescente n° 7.

Cadeau; Ruota di bicicletta; Fontana; Scolabottiglie; L.H.O.O.Q.; Il grande vetro; Oggetto da distruggere ;

**L'enigma di I. Ducasse; Violon d'Ingres.**

**N.B:** Le parti in rosso si riferiscono agli argomenti che ipoteticamente potrebbero essere svolti dal 15 Maggio al termine delle lezioni.

**Gli Alunni:**

**L'Insegnante:**

**\*Prof. G. Leggio**

**\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.**

---

**PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B**

---

9. MATERIA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

10. DOCENTE - FALLANI MASSIMO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Nuovo sportivamente -Del Nista- Parker- Tasselli

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL' A.S. 2018/2019 N° 60. in base a 30 settimane di lezione.

5 ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOC. 15 MAGGIO: N°50.

6 ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI : N°8.

7 OBIETTIVI RAGGIUNTI :

- Mantenimento e miglioramento delle conoscenze e delle capacità motorie (condizionali e coordinative).
- Capacità di compiere azioni motorie più complesse rispetto alla situazione di partenza.
- Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici individuali e di squadra dei giochi sportivi praticati durante l'anno.
- Conoscenze basilari di traumatologia sportiva, fisiologia e pronto soccorso.
- Acquisizioni sufficientemente valide di abilità tecniche dei giochi sportivi.
- Acquisizione di una corretta abitudine sportiva tesa a favorire un sano confronto sportivo.
- Attuazione e conoscenza della fase di attivazione fisica o di riscaldamento precedente l'inizio di ogni attività motoria..
- Conoscenza e miglioramento delle capacità condizionali: resistenza generale, forza veloce, rapidità di movimento.
- Consolidamento e miglioramento delle capacità coordinative speciali, in particolare l'equilibrio dinamico, la coordinazione spazio-temporale, in situazioni motorie complesse come i giochi sportivi.
- Acquisizione e conoscenza dei principali fondamentali individuali e di squadra e delle regole dei giochi sportivi effettuati durante l'anno.

15. CONTENUTI e TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IN ORE  
(vedi programma allegato)

16. METODO DI INSEGNAMENTO:

- Lezione frontale con metodo misto (sintetico-analitico).
- Lavoro differenziato a gruppi.
- Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione, esecuzione.

17. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

- Grandi attrezzi: materassi di gomma e spalliere.
- Piccoli attrezzi: palloni specifici dei vari giochi sportivi praticati.

11 .SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

- Palestra.
- Spazi esterni: campo di calcetto e piscina

18. STRUMENTI DI VERIFICA:

- Le valutazioni sono state sviluppate sia attraverso verifiche pratiche sotto forma di esercizi riferiti al programma, sia per la parte teorica attraverso test e prove scritte ed eventualmente di simulazione dell' esame di stato.

12 .ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

---

**\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.**

**DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive**

**DOCENTE: Prof. Fallani Massimo**

**CLASSE: V B**

## **IL MOVIMENTO IN PALESTRA**

### **Contenuti**

Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e percettive;  
es. per la muscolatura dell'addome e del dorso, del cingolo scapolo-omerale e degli arti sup. e inf.;

es. a corpo libero e con carico naturale in forma statica e dinamica;  
andature pre-atletiche, spostamenti e cambi di direzione, salti e saltelli, balzi, esercizi d'impulso;

es. di mobilità attiva e passiva, stretching;  
corsa lenta;  
percorsi ginnastici vari;  
es. da base e di applicazione con i piccoli attrezzi (palloni, cerchi ecc...);  
attività con la musica: es. di riscaldamento con sottofondo musicale, brevi successioni di passi e semplici coreografie.

## **LA PRATICA SPORTIVA**

### **Contenuti**

Calcetto, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano.

1. La storia e il regolamento
2. I fondamentali e i ruoli
3. Semplici schemi di attacco e di difesa

### **LA PALLAVOLO**

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli)

Le infrazioni (NO segnalazioni)

### **LA PALLACANESTRO**

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli)

I falli e le infrazioni (NO segnalazioni)

## LA PALLAMANO

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli, NO segnalazioni)

## IL CALCIO A 5

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli, NO segnalazioni)

4-Giochi di movimento

5-Giochi adattati: Hitball, Madball ecc.

## TRAUMATOLOGIA E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

### **Contenuti:**

Traumi osteo-articolari- Definizione e tipologia

Traumi muscolari - Definizione e tipologia

## L'APPARATO CARDIO-CIRCOLATORIO

La circolazione sanguigna

Il cuore

Che cosa succede nell'apparato circolatorio durante l'attività fisica (pulsazioni, volume del sangue)

## L'APPARATO RESPIRATORIO

I polmoni e gli organi della respirazione

Come si svolge la respirazione

La respirazione durante l'attività fisica

## PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenza

La rianimazione cardio-polmonare

Come si esegue la respirazione... il massaggio cardiaco e come si coordinano tra loro

## I PIU' COMUNI TRAUMI

Affaticamento

Commozione, contrattura, contusione, crampo, distorsione

Emorragia, epistassi, ferita, vesciche, frattura, lussazione

Stiramento e strappo

Modalità d'intervento: cosa fare e cosa non fare

Presentazione –motivazioni –obiettivi. Lezione teorica

## TEST MOTORI

### **Contenuti:**

1. Test accelerazione dei 10 metri
2. Test forza resistente arti inferiori
3. Test forza esplosiva arti superiori

Pistoia 30 Maggio 2019

Firma docente

-----

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Firma rappresentanti degli studenti

-----

-----

---

**PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B**

---

11. MATERIA - RELIGIONE CATTOLICA

12. DOCENTE – GIOVANNI VERNI

CONSUNTIVO

13. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: L. SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, SEI, Torino 2013.

14. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 33 IN BASE A 33 settimane di lezione.

15. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 23

16. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 3

17. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha raggiunto in modo più che sufficiente i seguenti obiettivi: saper riflettere sui nuclei fondamentali del Cristianesimo; scoprire una concezione etica della vita; saper riflettere sull'agire umano alla luce della Rivelazione cristiana; conoscere l'impegno della Chiesa nel dialogo interreligioso; riconoscere i punti in comune e non con altre tradizioni religiose.

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti parzialmente: saper riconoscere e valorizzare le diverse dimensioni dell'uomo in una visione integrale e personalistica; saper riflettere sul mistero di Dio.

19. CONTENUTI (vedi programma allegato)

20. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

21. METODO DI INSEGNAMENTO:

si è cercato di favorire la ricerca in tutte le sue caratteristiche: l'interrogazione, il dubbio, il dialogo, il confronto, l'analisi e la sintesi, il lavoro di gruppo. Seguendo il metodo induttivo si è partiti dalla domanda religiosa degli alunni per giungere all'analisi e allo studio del messaggio cristiano.

Si è potuto così seguire un itinerario di ricerca attiva, articolato nei seguenti termini: problematizzazione, documentazione, confronto con concezioni diverse, sistematizzazione (specifico contributo della religione cattolica).

22. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo, presentazioni in power point, immagini e video proiettati, materiale fotocopiato da saggi e manuali.

23. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali): le lezioni sono state svolte in aula.

24. STRUMENTI DI VERIFICA: domande orali, valutazione della partecipazione attiva in classe (domande, approfondimenti svolti, interventi, pertinenza degli interventi fatti).

25. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

nel corso del trimestre la classe ha partecipato alle lezioni con interesse e partecipazione non sempre soddisfacenti. Una parte della classe ha manifestato capacità di dialogo e confronto, interagendo tra alunni e col docente nel rispetto della diversità di pensiero. Durante il pentamestre la classe ha mantenuto un comportamento corretto ed una partecipazione generalmente più attiva. Si sottolinea la perdita di numerose ore durante il pentamestre che non hanno permesso il regolare svolgimento della programmazione.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante\*

---

\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

**PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO FINO AL 15/05/2019 NELLA CLASSE  
5 B DURANTE L’A.S. 2018-2019**

**Punti del piano di lavoro affrontati durante il trimestre:**

- L’Ebraismo (1 h)
- Il Tanak, la Torah orale e scritta (1 h)
- La cultura ebraica (1 h)
- La figura di Gesù tra storia e fede (2)
- Dal Gesù storico alla nascita della Chiesa (2)
- Il rapporto tra fede e ragione (2 h)

**Punti del piano di lavoro affrontati durante il pentamestre:**

- Lettura teologica del “Signore degli anelli” (4 h)
- L’oblio della morte nella società occidentale (4 h)
- Sette e nuovi movimenti religiosi (2 h)
- Nuovi movimenti religiosi a simbologia cristiana (1 h)
- Nuovi movimenti religiosi di origine orientale (1 h)
- Il Concilio Vaticano II (2 h)

Firma docente

Firma alunni

---

**PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B**

---

1. MATERIA - Laboratorio di Grafica
2. DOCENTE - Elisabetta Poggetti
3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 260 in base a 8 ore settimanali di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 230
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 30
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI  
Acquisizione del bagaglio culturale necessario per poter operare le corrette scelte operative nell'ambito della costruzione e della progettazione grafica e manipolazione dell'immagine.  
Conoscenza dei software di impaginazione, illustrazione, ritocco fotografico.  
Capacità di organizzazione del lavoro e realizzare un prodotto pubblicitario motivando le scelte progettuali.  
Capacità di saper progettare proposte comunicative più adeguate ed efficaci al brief dato.  
  
CONTENUTI (vedi programma allegato)  
  
TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)
8. METODO DI INSEGNAMENTO  
Lezioni frontali e dialogiche  
Interventi e suggerimenti in itinere  
Attività di ricerca ed esercitazioni individuali  
Lavoro progettuale di tipo problem holding
9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO  
Dispense; Proiettore; Macchina Fotografica; Attrezzatura fotografica; Riviste; Pubblicazioni; Fotocopie; Quaderno personale; Fogli, cartoncini; Computer con software dedicati; Stampante; Scanner; CD-ROM, DVD; Memory card; Memorie di archiviazione USB
10. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):  
Laboratorio di grafica
11. STRUMENTI DI VERIFICA  
Verifiche scritte: relazioni sul lavoro  
Verifiche orali: analisi e discussione sul brief , brainstorming, e sulle ricerche individuali  
Verifiche grafiche: fase progettuale, fase esecutiva a computer, lavoro completo

12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe, composta da 13 alunni, è arrivata al quinto anno con molte lacune sulla materia, sia a livello ideativo/progettuale che sul piano tecnico. Durante l'anno ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. La maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa. La classe ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e al lavoro in classe. A causa della necessità di recuperare le lacune degli anni precedenti, dei numerosi impegni della classe, e soprattutto a causa della mancanza di attrezzature adeguate per svolgere le lezioni, i progetti e i lavori assegnati, i tempi dello svolgimento del programma si sono dilatati, non permettendo l'approfondimento di alcuni argomenti.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma  
dell'Insegnante

Elisabetta Poggetti\*

\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs  
n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2018/2019  
MATERIA: LABORATORIO DI GRAFICA

Docente Elisabetta Poggetti

## PROGRAMMA SVOLTO

### MODULO N. 1

**UD1: La comunicazione pubblicitaria**

**Competenze : Realizzazione di un prodotto pubblicitario**

**conoscenze** Conoscere gli elementi di una pagina pubblicitaria  
Conoscere le gerarchie degli elementi  
Conoscere le tecniche di realizzazione di un visual/ illustrazione  
Conoscere le tecniche di trasposizione su supporti grafici differenti

**abilità** Saper produrre e presentare un lavoro finale che soddisfi le richieste del brief

**contenuti** Individuazione di target e focus target  
Progettazione di una pagina pubblicitaria  
Progettazione di un visual

**Tempi** trimestre

### MODULO N. 2

**UD2: La comunicazione per un prodotto.**

**Competenze : Realizzazione di un logotipo e immagine coordinata**

**conoscenze** Conoscere il posizionamento di un prodotto/servizio  
Conoscere le tecniche di realizzazione di un marchio/logotipo identificativo  
Conoscere le tecniche di sviluppo di un immagine coordinata  
Conoscere le tecniche di trasposizione su supporti grafici differenti

**abilità** Saper produrre e presentare un lavoro finale che soddisfi le richieste del brief

**contenuti** Progettazione di corporate identity  
Individuazione di target e focus target  
Elaborazione grafica del naming  
Progettazione di marchio, logotipo e visual

**Tempi** trimestre

### MODULO N. 3

**UD3: La comunicazione per un prodotto/servizio**

**Competenze : Progettazione pubblicitaria su tracce complesse**

- conoscenze** Conoscere gli elementi di impaginazione  
Conoscere le tecniche di progettazione per creare l'immagine globale di un prodotto/servizio  
Conoscere le tecniche di realizzazione di griglia di impaginazione  
Conoscere le tecniche di trasposizione su supporti grafici differenti e di software  
Saper analizzare una traccia estrapolando le richieste della committenza
- abilità**  
Saper realizzare un prodotto grafico pubblicitario seguendo l'iter adeguato al progetto proposto con l'utilizzo di più mezzi espressivi di rough, layout provvisorio, layout definitivo.  
Saper relazionare le scelte progettuali e tecniche operate
- contenuti** Progettazione legata a una serie di temi sia commerciali che sociali con  
l'utilizzo di più tecniche espressive  
Elaborazioni grafiche e tecniche  
Relazioni di progetto  
Realizzazioni pratiche
- Tempi** pentamestre

#### MODULO N. 4

##### **UD4: Il testo e le illustrazioni**

##### **Competenze : Gestione di uno spazio pubblicitario**

- conoscenze** Conoscere le leggi che regolano i rapporti tra i vari elementi di layout: dinamismo, staticità, equilibrio.  
Conoscere la relazione tra immagine e composizione del testo  
Conoscere i metodi di impaginazione che veicolano la comunicazione pubblicitaria  
Saper proporre un visual attraverso le tecniche grafiche/pittoriche
- abilità** Saper applicare le nozioni tecniche acquisite in funzione della realizzazione di un impaginato grafico pubblicitario e/o editoriale
- contenuti** Progettazione legata a un tema di attualità  
Progettazione di un prodotto assegnato  
Elaborazioni tecnico-grafiche  
Preparazione di un prodotto cartaceo ed elettronico
- Tempi** pentamestre

#### MODULO N. 5

##### **UD5: La preparazione dei files per la stampa**

##### **Competenze : Realizzazione di uno stampato**

- conoscenze** Conoscere le fasi di preparazione di un documento  
Conoscere i settaggi per la stampa
- abilità** Saper preparare un documento per la stampa offset
- contenuti** Realizzazione pratica per prodotto cartaceo ed elettronico
- Tempi** tutto l'anno

**MODULO N. 6**

**UD6: Computer grafica**

**Competenze : Utilizzo dei programmi di computer grafica**

**conoscenze** Conoscere i comandi dei seguenti software: Photoshop, Indesign, Illustrator.

Conoscere le principali fasi di rielaborazione di un'immagine fotografica

Conoscere le metodologie di composizione degli elementi di layout

Conoscere gli strumenti per la realizzazione di marchi e logotipi

**abilità** Saper realizzare un esecutivo per la stampa

**contenuti** Preparazione dei documenti in formato adatto alla stampa

Realizzazione pratica di prodotto cartaceo ed elettronico

**Tempi** tutto l'anno

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Firma dell'Insegnante

Elisabetta Poggetti\*

---

**PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B**

---

**1. MATERIA - DISCIPLINE GRAFICHE CLASSE 5B**

**2. DOCENTE - LUIGI GRASSI**

**CONSUNTIVO**

**3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI**

Dispense e appunti forniti dal docente in formato cartaceo e digitale.

Consigliato "Gli occhi del grafico" di G.Federle e C.Stefani, ed Clitt.

**4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019  
N°192**

**5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA  
DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 172**

**6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI  
N°20**

**7. OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe ha acquisito le conoscenze utili per la realizzazione dell'iter progettuale, ha migliorato la realizzazione del disegno manuale ed ha dimostrato di saper utilizzare i software Adobe Photoshop, Adobe Illustrator e Adobe InDesign. Quasi tutta la classe è in grado di realizzare proposte comunicative in maniera autonoma: progettazione, scelta dei contenuti, realizzazione di un elaborato grafico esecutivo e relazione finale riguardante le tecniche ed i software utilizzati.

**8. CONTENUTI**

U.d.A.1 Studio della pagina pubblicitaria

**DAL BRIEF ALLA CREATIVITÀ:** esempi e modelli per l'iter progettuale.

Fasi progettuali per la realizzazione di un annuncio stampa.

Iter progettuale per il marchio aziendale.

Flayer design inspiration.

**U.d.A. 2 Studio del manifesto, locandina e poster**

**Elementi fondamentali del manifesto.**

**Caso di studio poster di Lorenzo Sonnoli per l'Ermitage.**

**Estrapolare il segno grafico da immagini di archivio.**

**Progettazione di manifesti e poster per il**

**Centenario del Liceo Artistico Petrocchi.**

**Proposte di layout manifesti.**

**U.d.A. 3 Studio packaging**

**Progettare una confezione per il fast-food.**

**Iter progettuale progettazione del Packaging.**

**Adobe Illustrator: impostare griglie, allinea alla griglia ed elaborazione dei tracciati.**

**U.d.A. 4 Studio del marchio**

**Progettare il marchio commemorativo per Centenario Liceo Artistico Petrocchi.**

**Procedura progettuale disegno logotipo e marchio.**

**Iter progettuale progettazione del Marchio.**

**Adobe Illustrator: caso di studio marchio COOP.**

**U.d.A.5 Prova d'esame sulle tracce degli anni passati: Romeo e Giulietta,**

**copertina DVD e Manifesti**

**Analisi del testo assegnato.**

**Schizzi preliminari e bozzetti.**

**Sviluppo di layout per copertina DVD e manifesti.**

**U.d.A.6 Due simulazioni d'esame previste dal Ministero**

**Analisi del testo assegnato.**

**Schizzi preliminari e bozzetti.**

**Sviluppo degli esecutivi digitali.**

**Relazione finale sulle scelte del progetto.**

**U.d.A. 7 Studio della pagina web**

**Analisi e ricerca sulle tipologie di siti web.**

**Risoluzione delle immagini digitali.**

**Iter progettuale progettazione della pagina web.**

**Fasi di un progetto web: mappa sito, wireframes, aree di una pagina web, mockups, guida di stile.**

**Adobe Illustrator: impostare layout per pagine web.**

## **9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**Sono stati rispettati i tempi della progettazione iniziale.**

## **10.METODO DI INSEGNAMENTO**

**Lezioni frontali, discussioni ed esercitazioni, confronto di idee, analisi e commento in classe dei progetti svolti.**

## **11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO**

**Computer, proiettore, internet, stampanti, scanner. Tutorial realizzati dal docente sull'utilizzo di Adobe Illustrator: spiegazioni su alcuni strumenti del programma.**

## **12.SPAZI (Laboratori)**

## **13.STRUMENTI DI VERIFICA**

**Revisione e correzione degli elaborati grafici e digitali svolti. Griglia di valutazione usata nei precedenti Esami di Stato, convertita in ventesimi, in special modo per l'applicazione dei descrittori della seconda prova.**

**Pistoia, 15 MAGGIO 2019**

Liceo artistico P. Petrocchi

**Firma dell'Insegnante**

**\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del  
D.Lgs n.39/93**

**RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

---

**PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B**

---

MATERIA - LABORATORIO DISEGNO INDUSTRIALE

DOCENTE - ROSSELLA BALDECCHI

CLASSE - 5°B

**CONSUNTIVO**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: NESSUNO

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019:  
N° 264 in base a 33 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA  
DOCUMENTO 15 MAGGIO: N° 170

ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI:  
N° 40

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Conosco la classe dal terzo anno.

La classe dimostra, in generale, autonomia operativa, ed ha sempre risposto alle attività didattiche con molto interesse e partecipazione.

Gli allievi hanno acquisito, con risultati molto positivi, le tecniche informatiche digitali in 3D (con i programmi Rhinoceros - Flamingo) affrontando la modellazione tridimensionale in grado di simulare la fisionomia di un prodotto, ed hanno acquisito le abilità tecniche tipiche dell'indirizzo di studi.

Ottima la capacità di presentazione dei progetti attraverso il programma di grafica Photoshop. In generale, la classe dimostra di aver appreso ed elaborato l'uso degli

strumenti e dei procedimenti tecnici relativi all'indirizzo di studi raggiungendo, in generale, risultati molto buoni/ottimi e in alcuni casi eccellenti.

9. CONTENUTI (vedi programma allegato)

10. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi allegato)

11. METODO DI INSEGNAMENTO:

Lezione frontale. Interventi individualizzati. Ogni studente, singolarmente, è stato guidato nello svolgimento del lavoro valutando le tecniche operative più idonee e sono state fornite numerose dimostrazioni pratiche.

12. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Tutti quelli disponibili all'interno della Sezione Disegno industriale.

13. SPAZI: Aula di informatica del piano terra.

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Revisioni periodiche degli elaborati prodotti.

15. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 14 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

Prof.ssa Rossella Baldecchi

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3,  
comma 2, del D.Lgs n.39/93.

CLASSE V°B - INDIRIZZO DESIGN INDUSTRIALE  
LABORATORIO

ATTIVITA' SVOLTE DURANTE IL TRIENNIO

- 3° - La classe ha partecipato al concorso "Scenari di Innovazione" - Artex, nell'ambito del quale l'allievo Lorenzo Pizza ha ricevuto una segnalazione di merito.  
-Visita ad alcune aziende coinvolte nel concorso "Scenari di Innovazione".
- 4° -Visita al Padiglione Satellite e al Fuori-Salone del Salone del Mobile di Milano.  
- Partecipazione al concorso "Il Viaggio" promosso da ReNaLiArt con il patrocinio del MIUR nell'ambito della Biennale dei Licei Artistici.  
- Il lavoro eseguito dalla classe (lavoro di gruppo) è stato selezionato per la mostra della Biennale dei Licei Artistici tenutasi a Roma - Visita della mostra.  
- Realizzazione di elaborati per la "Prima Biennale del Liceo Artistico "P. Petrocchi".  
- Partecipazione al concorso "Si, Geniale" indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nell'ambito del quale la classe ha vinto il primo premio.
- 5° - Partecipazione al concorso "Scenari di Innovazione" indetto da Artex – Firenze. Vincita del 2° premio per la categoria "Licei" e tre segnalazioni di merito. Il 2° premio è stato assegnato ad Asia Balzani che ha anche ricevuto una segnalazione di merito. Anche Larisa Pantazi e Tommaso Michelotti hanno ricevuto una segnalazione. Michelotti, su invito di una delle aziende coinvolte nel concorso che realizza videogiochi a carattere storico, svolgerà presso di loro una stage di alcuni mesi.  
- Visita ad alcune aziende coinvolte nel concorso "Scenari di Innovazione".  
- Partecipazione al concorso "Si, Geniale" indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.  
- Partecipazione all'evento di fine anno per il 100° anniversario della fondazione del Liceo Petrocchi.

**PIANO DI LAVORO ANNUALE SVOLTO**  
**ANNO SCOLASTICO 2018/19**

**DOCENTE**      **Prof.ssa Rossella Baldecchi**  
**DISCIPLINA**   **Laboratorio Disegno Industriale**  
**CLASSE**        **5°B**

**Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale**

UDA		TEMPI
1	U.D.1- SIMULAZIONE PROVA D'ESAME	Sett. - Ottobre
2	U.D.2 - OGGETTO INUTILE	Ottobre-Nov.
3	U.D.3 - PROGETTO "SI', GENIALE!"	Dicembre-Gen.- Feb.-Marzo -
4	U.D.4 - SIMULAZIONE 2°PROVA D'ESAME	Marzo
5	U.D.5 - SCENARI DI INNOVAZIONE	Gen.-Feb.-Marzo
6	U.D.6 - SIMULAZIONE 2° PROVA D'ESAME	Aprile
7	U.D.7 -PROGETTO-EVENTO DI FINE ANNO SCOLASTICO	Aprile - Maggio
8	U.D.8 - LEZIONI PRATICHE E TEORICHE DI DESIGN E DI APPROFONDIMENTO DEI PROGRAMMI INFORMATICI:	Maggio-Giugno

**Contenuti:**

**U.D.1:SIMULAZIONE PROVA D'ESAME:** Come concordato nella riunione per Dipartimenti, è stato assegnato alla classe un tema - simulazione della prova d'esame di Progettazione da svolgersi in 18 - 20 ore. - La traccia d'esame è quella ministeriale uscita nell'esame dello scorso giugno 2018.

Iter progettuale e operativo: studi grafici a lapis – definizione delle forme su foglio cm. 33 x 48 – utilizzo del colore con le matite colorate. Modellazione digitale dei prototipi con

Rhinoceros – applicazione dei materiali con Flamingo – realizzazione di numerosi rendering. Impaginazione grafica dei progetti con Photoshop.

**U.D.2: OGGETTO INUTILE:** Esercitazione finalizzata allo sviluppo della progettazione creativa. Ideazione di un oggetto con eventuale meccanismo concettualmente inutile.

Iter progettuale e operativo: studi grafici a lapis – definizione delle forme su foglio cm. 33 x 48 – utilizzo del colore con le matite colorate. Modellazione digitale dei prototipi con Rhinoceros – applicazione dei materiali con Flamingo – realizzazione di numerosi rendering. Impaginazione grafica dei progetti tridimensionali con Photoshop.

**U.D.3: PROGETTO “SI’, GENIALE! LA SCIENZA TI FA VOLARE”:** progetto promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Brainstorming - Elaborazione di idee aventi carattere di genialità. Elaborati grafici a lapis – definizione delle forme su foglio cm. 33 x 48 – utilizzo del colore con le matite colorate – sviluppo grafico digitale dei disegni con Photoshop. Modellazione digitale dei prototipi con Rhinoceros – applicazione dei materiali con Flamingo – realizzazione di numerosi rendering.

Impaginazione grafica dei progetti tridimensionali con Photoshop.

**U.D.4 : SIMULAZIONE 2°PROVA D'ESAME** da traccia ministeriale.

**U.D.5 : SCENARI DI INNOVAZIONE - ARTEX:** Progetto - Concorso che annualmente vede impegnate le classi del secondo biennio e della classe quinta del corso di Disegno Industriale. Gli studenti si sono applicati nello sviluppo di progetti e di modelli in base ai temi proposti dal concorso nazionale promosso dall'Agenzia Artex di Firenze.

L'iter ha previsto anche la visita alle aziende coinvolte per meglio comprendere le richieste progettuali, quindi schizzi preliminari a lapis e con l'uso di matite colorate, individuazione delle idee migliori successivamente sviluppate con la modellazione manuale o digitale. Presentazione delle tavole finali contenenti le immagini fotografiche dei modelli o i rendering dei modelli digitali utilizzando il programma Photoshop.

Durante la premiazione svoltasi a Firenze il 29 aprile l'allieva Asia Balzani ha ricevuto il 2°Premio ed una segnalazione di merito, anche Tommaso Michelotti e Larisa Pantazi hanno ricevuto una speciale menzione per i loro progetti.

**U.D.6 : SIMULAZIONE 2°PROVA D'ESAME** da traccia ministeriale.

**U.D.7: PROGETTO-EVENTO DI FINE ANNO:** Ideazione e progettazione di elaborati di design ispirati all'opera dell'artista Jorio Vivarelli per il Centenario della fondazione del Liceo Petrocchi. Elaborati grafici a lapis – definizione delle forme su foglio cm. 33 x 48 – utilizzo del colore con le matite colorate – sviluppo grafico/digitale dei disegni con Photoshop. Modellazione digitale dei prototipi con Rhinoceros – applicazione dei materiali con Flamingo – realizzazione di numerosi rendering.

Impaginazione grafica dei progetti tridimensionali con Photoshop.

**U.D.8: LEZIONI PRATICHE E TEORICHE DI DESIGN E DI APPROFONDIMENTO DEI PROGRAMMI INFORMATICI:** Non avendo un libro di testo per la disciplina in oggetto, è stato utilizzato quello in uso a Progettazione per la parte teorica di Design.

Approfondimento della modellazione digitale 3D con gli specifici programmi. Approfondimento delle tecniche di impaginazione e di modifica delle immagini con Photoshop.

Pistoia 14 maggio 2019

Firma dell'Insegnante

Prof.ssa Rossella Baldecchi

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3,  
comma 2, del D.Lgs n.39/93.

## ANNO SCOLASTICO 2018/2019

---

### PROGRAMMA SVOLTO

---

CLASSE E SEZIONE	V B
MATERIA	PROGETTAZIONE DESIGN INDUSTRIALE
DOCENTE	ENRICO RAISER
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	MANUALI D'ARTE - DESIGN (consigliato).

#### CONTENUTI:

- 1) Prova d'ingresso
- 2) "l' Oggetto inutile". Ideazione di oggetti ludici.
- 3) Concorso "Si, Geniale" (lavoro di gruppo)
- 4) Concorso "Scenari di Innovazione". Progetti di oggetti per la casa e per l'esterno.
- 5) 1° Simulazione della 2° prova d'Esame di Stato
- 6) 2° Simulazione della 2° prova d'Esame di Stato
- 7) Progetto di fine anno. Ideazione di oggetti ispirati al lavoro artistico di Iorio Vivarelli.
- 8) Lezione teorica: la Bauhaus e i suoi principali protagonisti (Gropius, Breuer, Brandt, Meyer, Wagenfeld), Mies Van Der Rohe, Aalto e Le Coubusier.

#### PREVISTI:

- 1A) Lezione teorica: il design italiano fra le due guerre mondiali (Ponti, Terragni, Mucchi, Albini, Caccia Dominioni, Nizzoli)
- 2A) Lezione teorica: gli anni '50 e '60 del '900 (la motorizzazione: la vespa, la lambretta, la 600 e la 500 della FIAT - Bruno Munari, Enzo Mari, Achille e Piergiacomo Castiglioni)
- 3A) Lezione teorica: il Radical Design, il gruppo Memphis e Alchymia, alcuni autori (Gaetano Pesce, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini).

#### TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

1) 13; 2) 16; 3) 48; 4) 42; 5) 18; 6) 18; 7) 22; 8) 2; 1A) 4; 2A) 4; 3A) 4.

Pistoia, lì 13 Maggio 2019

IL DOCENTE  
Enrico Raiser\*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI  
Asia Balzani\*  
Eva Arpa\*

\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

## ANNO SCOLASTICO 2018/2019

---

### PROGRAMMA SVOLTO

---

CLASSE E SEZIONE	V B
MATERIA	PROGETTAZIONE DESIGN INDUSTRIALE
DOCENTE	ENRICO RAISER
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	MANUALI D'ARTE - DESIGN (consigliato).

#### CONTENUTI:

- 1) Prova d'ingresso
- 2) "l'Oggetto inutile". Ideazione di oggetti ludici.
- 3) Concorso "Si, Geniale" (lavoro di gruppo)
- 4) Concorso "Scenari di Innovazione". Progetti di oggetti per la casa e per l'esterno.
- 5) 1° Simulazione della 2° prova d'Esame di Stato
- 6) 2° Simulazione della 2° prova d'Esame di Stato
- 7) Progetto di fine anno. Ideazione di oggetti ispirati al lavoro artistico di Iorio Vivarelli.
- 8) Lezione teorica: la Bauhaus e i suoi principali protagonisti (Gropius, Breuer, Brandt, Meyer, Wagenfeld), Mies Van Der Rohe, Aalto e Le Coubusier.

#### PREVISTI:

- 1A) Lezione teorica: il design italiano fra le due guerre mondiali (Ponti, Terragni, Mucchi, Albini, Caccia Dominioni, Nizzoli)
- 2A) Lezione teorica: gli anni '50 e '60 del '900 (la motorizzazione: la vespa, la lambretta, la 600 e la 500 della FIAT - Bruno Munari, Enzo Mari, Achille e Piergiacomo Castiglioni)
- 3A) Lezione teorica: il Radical Design, il gruppo Memphis e Alchymia, alcuni autori (Gaetano Pesce, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini).

#### TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

1) 13; 2) 16; 3) 48; 4) 42; 5) 18; 6) 18; 7) 22; 8) 2; 1A) 4; 2A) 4; 3A) 4.

Pistoia, lì 13 Maggio 2019

IL DOCENTE

Enrico Raiser\*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Asia Balzani\*

Eva Arpa\*

\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

## ANNO SCOLASTICO 2018/2019

---

### PROGRAMMA SVOLTO

---

CLASSE E SEZIONE	V B
MATERIA	PROGETTAZIONE DESIGN INDUSTRIALE
DOCENTE	ENRICO RAISER
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	MANUALI D'ARTE - DESIGN (consigliato).

#### CONTENUTI:

- 1) Prova d'ingresso
- 2) "l'Oggetto inutile". Ideazione di oggetti ludici.
- 3) Concorso "Si, Geniale" (lavoro di gruppo)
- 4) Concorso "Scenari di Innovazione". Progetti di oggetti per la casa e per l'esterno.
- 5) 1° Simulazione della 2° prova d'Esame di Stato
- 6) 2° Simulazione della 2° prova d'Esame di Stato
- 7) Progetto di fine anno. Ideazione di oggetti ispirati al lavoro artistico di Iorio Vivarelli.
- 8) Lezione teorica: la Bauhaus e i suoi principali protagonisti (Gropius, Breuer, Brandt, Meyer, Wagenfeld), Mies Van Der Rohe, Aalto e Le Coubusier.

#### PREVISTI:

- 1A) Lezione teorica: il design italiano fra le due guerre mondiali (Ponti, Terragni, Mucchi, Albini, Caccia Dominioni, Nizzoli)
- 2A) Lezione teorica: gli anni '50 e '60 del '900 (la motorizzazione: la vespa, la lambretta, la 600 e la 500 della FIAT - Bruno Munari, Enzo Mari, Achille e Piergiacomo Castiglioni)
- 3A) Lezione teorica: il Radical Design, il gruppo Memphis e Alchymia, alcuni autori (Gaetano Pesce, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini).

#### TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

- 1) 13; 2) 16; 3) 48; 4) 42; 5) 18; 6) 18; 7) 22; 8) 2; 1A) 4; 2A) 4; 3A) 4.

Pistoia, lì 13 Maggio 2019

IL DOCENTE  
Enrico Raiser\*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI  
Asia Balzani\*

\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ALLEGATO C<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Inserire (in presenza di studenti DSA o DVA) i documenti depositati in segreteria.



## NORME DI RIFERIMENTO

Per il **Documento del Consiglio di classe** relativo all'anno scolastico 2018/2019 si rimanda in particolare all'OM N. 205/2019, articolo 6, comma 1 che citiamo:

“Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindicesimo maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori”.

Già sull'argomento il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1:

“Il consiglio di classe elabora, entro il quindicesimo maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori” a cui poi era stato fatto seguire l'ordinanza MIUR del 4 maggio 2017 n. 257. Il riferimento al documento del Consiglio di classe si trova già nel D. P. R. N. 323/1998, articolo 5, comma 2.

L'ordinanza ministeriale rinvia alla nota MIUR del 21 marzo 2017 che è accompagnata da un documento garante della privacy nel quale si precisa che non c'è nessuna necessità a fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti.

Per gli **obiettivi specifici di apprendimento** in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il liceo artistico si fa sempre riferimento al Regolamento dei Licei e alle Indicazioni nazionali (ALLEGATO B) del 15 marzo 2010.

Per l'**INVALSI** si fa riferimento al Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 21 settembre 2018, n. 108, dispone il differimento di un anno della norma che stabilisce che lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato (“Esame di maturità”). Questa modifica vale sia per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettera b) sia per quelli esterni (art. 14, comma 3, sesto periodo). La modifica introdotta ha quindi l'effetto di rinviare all'a.s. 2019-2020 non già lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado quanto il fatto che esso sia condizione per essere ammessi all'esame di Stato. Restano invece invariate le norme che riguardano lo svolgimento delle prove scritte a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese.

Per le **griglie di valutazione** si fa riferimento al Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e le Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove e delle griglie di valutazione per l'attribuzione di punteggi per gli Esami di stato del secondo ciclo (Nota del 4 ottobre 2018, AOODPIT 3050), il Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, Decreto-Ministeriale 18 gennaio 2019 e l'Ordinanza MIUR OM. n.205 11/03/19.

Per il **credito scolastico** si fa riferimento alla Circolare MIUR 3050 del 4 ottobre 2018 e al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR 122/2009.